

Deliberazione della Giunta Regionale 2 agosto 2013, n. 39-6242

**Bandi di edilizia scolastica - D.G.R. n. 64-6211 del 18.6.2007 e s.m. e i. D.G.R. n. 17-2263 del 27.06.2011 e s.m. e i. e D.G.R. n. 44-3754 del 27.04.2012 e s.m. e i. ai sensi della L.R. n. 28 del 28 dicembre 2007 - modifica disposizioni inerenti le tempistiche e la rendicontazione ai fini dell'erogazione dei contributi concessi.**

A relazione del Vicepresidente Pichetto Fratin:

Premesso che:

ai sensi della L.R. n. 28 del 28 dicembre 2007 “Norme sull'istruzione, il diritto allo studio e la libera scelta educativa” la Regione Piemonte persegue l'obiettivo di incrementare una scuola di qualità e di realizzare una equilibrata organizzazione territoriale del sistema scolastico con riferimento agli andamenti demografici e migratori;

la D.G.R. n. 64-6211 del 18.06.2007, come modificata con D.G.R. n. 40-6840 del 10.9.2007, con D.G.R. n. 80-7834 del 17.12.2007, con D.G.R. n. 37-8848 del 26.05.08, con D.G.R. n. 45-9872 del 20.10.2008, con D.G.R. n. 27-9956 del 3.11.2008 con D.G.R. n. 39-12344 del 12.10.2009 e quindi con D.G.R. 33-4236 del 30-7-2012 ha approvato i criteri per la concessione di contributi relativi ad interventi di edilizia scolastica per il triennio 2007-2008-2009 (“Bando Triennale 2007-2009”);

la D.G.R. n. 17-2263 del 27.06.2011 come modificata con D.G.R. 33-4236 del 30-7-2012 e quindi con D.G.R. 10- 5507 del 5.12.2012 ha approvato i criteri per la concessione di contributi relativi ad interventi di edilizia scolastica ai sensi della L.R. n. 28 del 28 dicembre 2007, per l'annualità 2011 (“Bando 2011 Edilizia Scolastica”);

la D.G.R. n. 44-3754 del 27.04.2012 come modificata con D.G.R. 34 del 30.7.2012 e quindi con D.G.R. 10- 5507 del 5.12.2012 ha approvato i criteri per la concessione di contributi relativi ad interventi di edilizia scolastica ai sensi della L.R. n. 28 del 28 dicembre 2007, per il triennio 2012-13-14 (“Bando Parco Progetti 2012-13-14 Edilizia Scolastica”).

Rilevato che:

i tre Bandi prevedono che l'inizio lavori debba avvenire entro 550 giorni dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte della determinazione di assegnazione del contributo;

il primo termine per l'inizio lavori previsto per gli interventi finanziati ai sensi del “Bando 2011 Edilizia Scolastica” scadrà l'11-11-2013; diversi Enti, pur potendo garantire la propria quota di compartecipazione, hanno manifestato preoccupazioni relativamente al rispetto dei termini fissati nei Bandi per l'inizio lavori a seguito dei sopravvenuti vincoli temporali negli affidamenti e nella conduzione degli appalti imposti dalla gestione dei flussi di cassa derivante dall'applicazione del patto di stabilità, difficilmente conciliabili con i dettati del “Bando 2011 Edilizia Scolastica” e del “Bando Parco Progetti 2012-13-14 Edilizia Scolastica” in merito all'inizio dei lavori finanziati;

Ritenuto opportuno e conveniente andare incontro alle esigenze manifestate dal territorio, modificando alcune disposizioni previste nel “Bando 2011 Edilizia Scolastica” e nel “Bando Parco Progetti 2012-13-14 Edilizia Scolastica” al fine di consentire la realizzazione di interventi già ritenuti meritevoli di contributo e non più cantierabili nei tempi previsti.

Rilevato inoltre che:

i tre bandi prevedono che il contributo sia revocato in caso di mancata conclusione dell'intervento e della rendicontazione entro 4 anni dalla data di pubblicazione della Determinazione di assegnazione del contributo sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, eventualmente prorogabili a 5 in caso di motivata, documentata impossibilità a rispettare i termini previsti, non imputabile a inerzia dell'Ente Beneficiario, che la revoca sia limitata alla somma residuale non ancora liquidabile a fronte di formale richiesta di erogazione pervenuta entro i 4 anni dalla data di pubblicazione della Determinazione di assegnazione del contributo sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte e che l'eventuale documentazione integrativa dovrà essere inviata entro 30 giorni dalla richiesta; a breve scadranno le proroghe concesse per l'ultimazione dei lavori e relativa rendicontazione ai fini dell'erogazione dei contributi concessi ai sensi della DGR n. 64 del 18.6.2007 per l'annualità 2007.

Riscontrato che diversi Enti hanno manifestato l'impossibilità di rispettare i termini prefissati causa ulteriori sopravvenute difficoltà nella conduzione degli appalti per esempio (interruzione dei lavori conseguente ai pagamenti non effettuati a seguito dell'applicazione del patto di stabilità, rescissioni di contratto, contenziosi in corso, fallimenti) non imputabili ad inerzia degli enti Beneficiari che svolgono altresì la funzione di stazione appaltante.

Ritenuto opportuno e conveniente andare incontro alle esigenze manifestate dal territorio, in quanto la mancata erogazione delle quote del terzo acconto e del saldo creerebbe gravi problemi in merito alla situazione finanziaria degli Enti beneficiari e che, stante l'attuale situazione congiunturale, è prevedibile che simili situazioni si ripresentino numerose in occasione delle future scadenze per le annualità 2008 e 2009 della D.G.R. n. 64 del 18.6.2007, della D.G.R. n. 17-2263 del 27.06.2011 e della D.G.R. 44-3754 del 27.4.2012.

Attesa la sostanziale omogeneità dei criteri adottati in merito nel triennio 2007-2009 con quelli proposti a valere nel 2011 e quindi sul triennio 2012-13-14.

Convenuto di:

- modificare i criteri del “Bando 2011 Edilizia Scolastica” ed, in coerenza, i criteri del “Bando Parco Progetti 2012-13-14 Edilizia Scolastica” laddove viene previsto l'obbligo di:
    - iniziare i lavori entro 550 giorni dalla data di pubblicazione della determinazione con la quale viene perfezionata l'assegnazione del contributo
    - appaltare un lotto pari o superiore ad €100.000,00 entro il termine fissato per l'inizio lavori, prevedendo la possibilità di concedere una proroga di 365 giorni a fronte di motivata richiesta ed eliminando l'obbligo di avviare un lotto pari o superiore ad €100.000,00
  - modificare i criteri del “Piano triennale 2007-2009” del “Bando 2011 Edilizia Scolastica” ed, in coerenza, i criteri del “Bando Parco Progetti 2012-13-14 Edilizia Scolastica” laddove viene previsto l'obbligo di:
    - concludere l'intervento entro 4 anni dalla data di pubblicazione della Determinazione di perfezionamento della concessione del contributo sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte eventualmente prorogabili a 5 in caso di motivata documentata necessità non imputabile a inerzia dell'Ente Beneficiario.
- prevedendo la possibilità di reiterare le proroghe concesse per motivate esigenze.

Valutato pertanto, di apportare le seguenti modifiche ed integrazioni:

*D.G.R. n. 64-6211 del 18.6.2007 e s.m.i. “Piano triennale 2007-2009”*

Punto 17 “Revoca Contributi” lettera g)

Dopo: “prorogabili a 5”

aggiungere:

“(la proroga è reiterabile annualmente fino a un massimo di 3 anni)”

Sostituire per motivi di chiarezza del testo:

“i 4 anni dalla data di pubblicazione della Determinazione di assegnazione del contributo sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte”

con:

“il termine di cui al precedente capoverso”

*D.G.R. n. 17-2263 del 27.06.2011 “Bando 2011 Edilizia Scolastica”*

Punto 13, Obblighi dell’assegnatario n. 7)

Dopo: “impegno assunto”

aggiungere:

“eventualmente prorogabili di 365 giorni, solo a fronte di richiesta da parte del soggetto beneficiario, in caso di motivata, documentata necessità non imputabile a inerzia dell’Ente Beneficiario dovuta a sopravvenuti impedimenti.”

Dopo: “Bando Parco progetti 2012-13-14 Edilizia Scolastica”

Sostituire per motivi di chiarezza del testo:

“i 550 giorni decorrono”

con:

“il termine da rispettare per l’inizio lavori decorre”

Al termine del capoverso dopo “Edilizia Scolastica”

aggiungere:

“(graduatoria approvata, assegnazione individuata e confermata, impegno assunto)”

Punto 13, Obblighi dell’assegnatario n. 8)

Eliminare il paragrafo

Punto 17 “Decadenza e revoca dei contributi” lettera d)

Dopo: “prorogabili a 5”

aggiungere:

“(la proroga è reiterabile annualmente fino a un massimo di 3 anni)”

Sostituire per motivi di chiarezza del testo:

“i 4 anni dalla data di pubblicazione della Determinazione di assegnazione del contributo sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte”

con:

“il termine di cui al precedente capoverso”

*D.G.R. n. 44-3754 del 27.04.2012 e s.m. e i. “Bando Parco Progetti edilizia scolastica 2012-13-14”*

Punto 13 obblighi dell’assegnatario n. 7)

Dopo: “assegnazione individuata”

aggiungere:

“e confermata”

Dopo: “impegno assunto)”

aggiungere:

“eventualmente prorogabili di 365 giorni, solo a fronte di richiesta da parte del soggetto beneficiario, in caso di motivata, documentata necessità non imputabile a inerzia dell’Ente Beneficiario dovuta a sopravvenuti impedimenti.”

Punto 13, Obblighi dell’assegnatario n. 8)

Eliminare il paragrafo

Punto 17 “Decadenza E Revoca Dei Contributi” lettera e)

Dopo: “prorogabili a 5”

aggiungere:

“(la proroga è reiterabile annualmente fino a un massimo di 3 anni)”.

Considerato che, occorre apportare le modifiche ed integrazioni sopra indicate all’Allegato approvato con D.G.R. n. 64-6211 del 18.6.2007 e s.m. e i. all’allegato A approvato con D.G.R. n. 17-2263 del 27.06.2011 e s.m. e i. ed all’Allegato A approvato con D.G.R. n. 44- 3754 del 27.4.2012 e s.m. e i.

Vista la L.R. n. 18 del 21.3.1984 “Legge generale in materia di opere e lavori pubblici” e s.m.i.;

vista la L. n. 23 del 11.1.1996 “Norme per l’edilizia scolastica”;

vista la L.R. n. 28 del 28 dicembre 2007 “Norme sull’istruzione, il diritto allo studio e la libera scelta educativa”;

visti gli artt. 4 e 16 del D.Lgs. n. 165 del 30.3.2001 e successive modifiche e integrazioni “Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle Amministrazioni pubbliche”;

vista la L.R. 23/2008 “Disciplina dell’organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale”;

vista la L.R. 7/2001 “Ordinamento contabile della Regione Piemonte”;

vista la L.R. 7/2005 “Nuove disposizioni in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”;

vista la L.R. n. 8 del 07.05.2013 “Legge finanziaria per l’anno 2013”;

vista la L.R. n. 9 del 07.05.2013 “Bilancio di previsione per l’anno finanziario 2013 e bilancio pluriennale per gli anni finanziari 2013-2015”;

vista la D.G.R. n. 11-5808 in data 21-5-2013 di prima assegnazione delle risorse;

vista la D.G.R. n. 35-5974 in data 17-6-2013 di seconda assegnazione delle risorse finanziarie ed approvazione delle risorse finanziarie 2013/15.

Tutto ciò premesso e considerato;

la Giunta Regionale, a voti unanimi,

*delibera*

per le motivazioni illustrate in premessa e qui integralmente richiamate:

di apportare le modifiche riportate in premessa:

- all’allegato approvato con D.G.R. n. 64-6211 del 18.6.2007 (Bando triennale 2007-2009) come modificato con D.G.R. n. 40-6840 del 10.9.2007, con D.G.R. n. 80-7834 del 17.12.2007, con D.G.R. n. 37-8848 del 26.05.08, con D.G.R. n. 45-9872 del 20.10.2008, con D.G.R. n. 27-9956 del 3.11.2008 con D.G.R. n. 39-12344 del 12.10.2009 e quindi con D.G.R. 33-4236 del 30-7-2012,
- all’allegato A approvato con D.G.R. n. 17-2263 del 27.06.2011 (Bando 2011 Edilizia Scolastica) come modificato con D.G.R. 33-4236 del 30-7-2012 e quindi con DGR 10- 5507 del 5.12.2012
- all’allegato A approvato con D.G.R. n. 44- 3754 del 27.4.2012 (Bando Parco Progetti 2012-2014 Edilizia scolastica) come modificato con DGR 34 del 30.7.2012 e quindi con D.G.R. 10- 5507 del 5.12.2012;

di approvare i testi coordinati relativi ai criteri di cui al “Bando triennale 2007-2009” (allegato A), al “Bando 2011 Edilizia Scolastica” (allegato B) e di cui al “Bando Parco Progetti 2012-2014

Edilizia scolastica” (allegato C), revocando l’allegato della D.G.R. 64-6211 del 18/06/2007 e s.m. e i., l’allegato A della D.G.R. n. 17-2263 del 27/06/2011 e s.m. e i. e l’allegato A della D.G.R. n. 44-3754 del 27/4/2012 e s.m. e i.;

di demandare alla Direzione Istruzione, Formazione Professionale e Lavoro – Settore Edilizia Scolastica ed Osservatorio sull’Edilizia Scolastica la definizione e l’approvazione degli adempimenti necessari all’attuazione della presente deliberazione.

Il presente provvedimento non comporta oneri aggiuntivi per il Bilancio regionale.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell’art. 61 dello Statuto e dell’art. 5 della L.R. n. 22/2010.

(omissis)

Allegato

**BANDO TRIENNALE PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI AI COMUNI  
PER INTERVENTI EDILIZI SU EDIFICI DI PROPRIETA' COMUNALE  
SEDE DI SCUOLE DELL'INFANZIA, PRIMARIA E SECONDARIA DI I° GRADO  
STATALI E NON STATALI PARITARIE GESTITE DA ENTI LOCALI**

## **1. OBIETTIVI**

La Regione Piemonte intende promuovere e sostenere lo sviluppo del patrimonio edilizio scolastico esistente, sede di scuole dell'infanzia, primarie e secondarie di 1° grado, al fine di consentire l'incremento di una scuola di qualità, in grado di sviluppare le potenzialità degli alunni, di recepire le richieste delle famiglie, di valorizzare le capacità professionali di quanti operano nelle istituzioni scolastiche, di assicurare un adeguato standard qualitativo del servizio scolastico, Considerata, inoltre, la specificità del territorio e del tessuto socio economico del Piemonte, il mantenimento ed il miglioramento delle strutture sede di scuola dell'infanzia e di scuole primarie, in alcune aree minacciate da spopolamento, possono contribuire alla sopravvivenza delle comunità locali.

Analogamente la realizzazione di nuove strutture può contribuire a garantire la razionalizzazione del servizio scolastico anche in quelle aree interessate da fenomeni di incremento demografico e conseguente aumento della popolazione scolastica che non può essere assorbito dagli edifici scolastici esistenti.

Il presente bando si propone di realizzare nel corso del triennio 2007-2009, le finalità sopra indicate attraverso le seguenti linee di intervento: riqualificare le strutture scolastiche sedi di scuole statali, con particolare riguardo a ciò che attiene la messa a norma degli edifici; favorire l'adeguamento degli edifici sedi di scuole statali e comunali per consentire l'attuazione delle innovazioni didattiche ed organizzative previste dalla riforma dell'istruzione di cui alla L. 53/2003 e s.m.i; garantire il diritto alla frequenza nella scuola dell'infanzia; determinare le condizioni strutturali idonee ad assicurare un adeguato standard qualitativo del servizio scolastico ed un'efficace lotta alla dispersione scolastica.

Con il presente bando, inoltre, in via sperimentale, verrà valutata la rispondenza degli edifici scolastici agli standard di eco-efficienza ed alle prescrizioni legislative in materia di rendimento energetico, risanamento e tutela della qualità dell'aria.

## **2. DOTAZIONE FINANZIARIA**

Gli interventi indicati al punto 4. del presente bando saranno finanziati nelle singole annualità 2007, 2008, 2009, con fondi regionali secondo la disponibilità prevista all'apposito capitolo di bilancio.

### 3. MODALITA' DI RIPARTO

#### 3.1 Annualità 2007

I riparti per ambito provinciale sono approvati annualmente con Determinazione Dirigenziale sulla base dei criteri sotto indicati:

- a) numero degli alunni e delle sedi (punti di erogazione del servizio) delle scuole statali e non statali paritarie gestite da Enti Locali;

Quale fonte dei dati viene utilizzata l'ultima sessione di settembre (iscritti) disponibile della "Rilevazione scolastica".

#### 3.2 Annualità 2008 e 2009

I contributi saranno assegnati sulla base delle risorse disponibili, ripartite fra Enti Locali tenendo conto delle risultanze dell'Anagrafe dell'Edilizia Scolastica.

I riparti per ambito provinciale sono approvati annualmente con Determinazione Dirigenziale sulla base dei criteri sotto indicati:

- a) numero degli alunni, delle sedi (punti di erogazione del servizio) e dei "questionari edificio" delle scuole statali e non statali paritarie gestite da enti locali;

Per il numero dei "questionari edificio" relativi a scuole statali vale quanto inviato dagli Enti Locali entro il 12.9.2007 all'"Anagrafe dell'Edilizia Scolastica" secondo, le modalità indicate nell'Allegato "B", punto 1).

Per il numero dei "questionari edificio" relativi a scuole non statali paritarie gestite da Enti Locali vale quanto inviato dagli Enti Locali entro i termini di scadenza indicati al punto 9. all'"Anagrafe dell'edilizia scolastica", secondo le modalità indicate nell'Allegato "B", punto 1).

### 4. ENTI BENEFICIARI ED EDIFICI FINANZIABILI

Di seguito sono sintetizzate le fattispecie in cui i diversi Enti locali possono presentare domanda di contributo, sulla base dell'onere delle funzioni di manutenzione straordinaria, della proprietà dell'edificio scolastico e del tipo di scuola statale o non statale paritaria gestita da enti locali, che utilizzerà l'edificio a conclusione dell'intervento:

| SCUOLA STATALE O NON STATALE PARITARIA GESTITA DA ENTI LOCALI |   |   |   |
|---|---|---|---|
|   | Ente proponente   | Proprietà dell'edificio   | Grado scolastico  |
| 1   | ➤ Comune  | ➤ Comune che presenta richiesta di contributo.  |   |
| 2   | ➤ Comuni in forma associata<br>➤ Comunità Montane<br>➤ Comunità Collinari | ➤ Comune appartenente a forma associata di Comuni, che presenta richiesta di contributo.<br><br>➤ Comunità montana. | ➤ Scuola dell'infanzia.<br>➤ Scuola primaria.<br>➤ Scuola secondaria di I° grado. |

Si definisce:

- “Ente proponente”: l’Ente locale in cui lo statuto o un’apposita convenzione prevedano l’esercizio delle funzioni di manutenzione straordinaria dell’edificio scolastico per cui viene presentata domanda di contributo.

L’Ente proponente dovrà:

- approvare il progetto preliminare dell’intervento, completo degli elaborati di cui al punto 10., entro e non oltre il termine perentorio indicato al punto 9.;
  - aver completato gli adempimenti relativi all’Anagrafe dell’Edilizia Scolastica di cui all’allegato “B” punto 1).
  - dichiarare di essere a conoscenza che l’approvazione e la verifica dei progetti di edilizia scolastica è di propria competenza, ai sensi della vigente normativa regionale (L. R. 50/76 e L. R. 14/77).
  - svolgere le funzioni di stazione appaltante (Art. 33 c. 3 D.Lgs. 163/2006).
- “Edificio scolastico”: un fabbricato o un insieme di fabbricati contigui, ovvero situati nelle immediate vicinanze, adibiti temporaneamente o permanentemente ad uso scolastico. Qualora un “edificio scolastico” sia formato da “un insieme di fabbricati contigui”, o più propriamente da più “corpi di fabbrica” (“porzione di edificio, completa di tutti gli elementi costruttivi, dalle fondazioni alla copertura, che per motivi di ordine architettonico o distributivo può essere considerata a sé stante”), esso rappresenta un “complesso scolastico”. A questo proposito si precisa che un “edificio scolastico” (o “complesso scolastico”), può essere:
    - “monosede” qualora all’interno sia ospitata una sola sede scolastica;
    - “plurisede” se le sedi scolastiche ospitate sono più d’una.
  - “Sede scolastica”: punto di erogazione del servizio scolastico.

In caso di edifici parzialmente adibiti ad altro uso saranno finanziabili solo i lavori relativi a strutture e spazi riferibili all’attività scolastica.

NB: Per le scuole statali, le sedi scolastiche primarie e secondarie di 1° grado, che verranno ospitate al termine dell’intervento nell’edificio oggetto della domanda di contributo, devono essere funzionanti antecedentemente alla data di scadenza per la presentazione della domanda di contributo.

Per le scuole non statali il riconoscimento della parità ai sensi della L. 62/2000 da parte dell’Ufficio Scolastico Regionale competente per il Piemonte, deve essere antecedente alla data di scadenza per la presentazione della domanda di contributo.

## 5. INTERVENTI AMMISSIBILI A CONTRIBUTO

I progetti presentati dovranno riguardare interventi di:

- a) ristrutturazione, restauro, risanamento conservativo, manutenzione straordinaria (come definiti nel Testo Unico in materia Edilizia, art. 3 lettere b), c) d)), con particolare riguardo all'adeguamento alle vigenti norme in materia di: agibilità, sicurezza, igiene, superamento delle barriere architettoniche, adeguamento antisismico degli edifici e rendimento energetico;
- b) ampliamento, all'esterno della sagoma esistente (come indicato nel Testo Unico in materia Edilizia, art. 3 lettera e.1), al fine di assicurare un adeguato standard qualitativo del servizio scolastico;
- c) completamento funzionale di opere già iniziate ( D.P.R. 554/99 e s.m.i, art 2 lettera n );
- d) nuove costruzioni di parti di sedi scolastiche (fabbricati a sé stanti in grado di ospitare singole attività scolastiche, quali: palestre, mense scolastiche, ecc...., eccetto quanto ricadente nella sopraccitata lettera b);
- e) nuove costruzioni di intere sedi scolastiche e succursali (edifici comprendenti tutte le attività scolastiche, con l'eccezione di quanto ricadente nella sopraccitata lettera d.), al fine di assicurare un adeguato standard qualitativo del servizio scolastico.

Gli interventi di cui alle lettere precedenti dovranno consentire il completo funzionamento delle strutture per le quali è stato redatto il progetto.

Il progetto di cui sopra dovrà inoltre consentire il rilascio del certificato di agibilità, e garantire il rispetto della normativa vigente in materia di superamento delle barriere architettoniche, antisismica, rendimento energetico.

## 6. SOGLIA MINIMA DEGLI INTERVENTI

Per quanto riguarda gli edifici di proprietà di Comuni, presso cui ha sede il servizio di scuola, sono ammessi i progetti relativi agli interventi di cui al precedente punto 5., il cui importo complessivo delle opere ammesse a contributo sia pari o superiore a € 75.000,00;

Tale importo è riferito a:

- lavori a misura, a corpo ed in economia da appaltare, comprendenti gli oneri per l'attuazione dei piani di sicurezza non soggetti a ribasso d'asta;
- lavori in economia previsti in progetto ed esclusi dall'appalto principale, da eseguirsi a cura della stazione appaltante.

Gli importi sopra indicati sono riferiti all'ultimo quadro economico approvato, a seconda della fase progettuale raggiunta.

In caso di interventi complessi, relativi ad edifici parzialmente adibiti ad altro uso, gli importi sopra indicati sono riferiti alla parte di intervento riconducibile all'attività scolastica.

## 7. SPESE AMMISSIBILI

Il contributo è concesso a copertura delle seguenti voci di spesa:

- lavori a misura, a corpo, in economia, connessi all'attività scolastica e loro pertinenze;
- oneri per l'attuazione dei piani di sicurezza.

Non sono ammesse a contributo le seguenti voci di spesa:

- lavori inerenti locali o sistemazioni di aree per attività non riconducibili a quanto previsto nel D.M. del 18.12.1975 e s.m.i.;
- arredi ed attrezzature;
- rilievi, frazionamenti, accertamenti ed indagini;
- allacciamenti ai pubblici servizi;
- imprevisti ed arrotondamenti;
- acquisizione di aree od immobili;
- accantonamenti di cui all'art. 133 c. 3 e all'art. 240 del D.Lgs 163/2006 e s.m.i. ;
- incentivi per la progettazione (art. 188 D.P.R. 554/99 – art. 92 comma 5 D. Lgs 163 2006);
- spese tecniche (Art. 93 comma 7 D. Lgs. 163/2006), relative alla progettazione, alle necessarie attività preliminari, nonché al coordinamento della sicurezza in fase di progettazione (assicurazione progettazione esecutiva), alla vidimazione delle parcelle, alle conferenze di servizi, alla direzione lavori e al coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione assistenza giornaliera e contabilità, assicurazione dei dipendenti;
- spese per attività di consulenza o di supporto;
- eventuali spese per commissioni giudicatrici;
- spese per pubblicità, per contribuzione all'Autorità di Vigilanza e, ove previsto, per opere artistiche;
- spese per accertamenti di laboratorio e verifiche tecniche previste dal capitolato speciale d'appalto, collaudo tecnico amministrativo, collaudo statico ed altri eventuali collaudi specialistici;
- I.V.A ed eventuali altre imposte;
- eventuali altre somme a disposizione.

I lavori relativi a strutture e spazi in uso promiscuo, saranno ammessi a contributo desumendo dal computo metrico la quota di lavori riconducibile all'attività scolastica e, ove non possibile, per le singole voci di spesa, in via proporzionale in ragione del rapporto fra la superficie totale e la superficie utilizzata per l'attività scolastica oggetto del contributo.

Le Amministrazioni proprietarie in forma diretta (attraverso il loro responsabile dei lavori ovvero attraverso il/i coordinatore/i per la sicurezza), in fase di progettazione ed in fase di esecuzione vigilano attentamente al rispetto delle norme attinenti la sicurezza nei luoghi di lavoro con particolare riferimento ai cantieri mobili. Gravi inadempienze potranno comportare la revoca del

contributo ai sensi delle disposizioni di legge regionale in itinere alla data di approvazione del presente bando.

## 8. ENTITA' DEL CONTRIBUTO

Il contributo sarà determinato sulla base dell'ultimo quadro economico approvato, a seconda della fase progettuale raggiunta, come segue;

lavori di cui al punto 5. del presente bando lettere:

- a. (ristrutturazione, restauro, risanamento conservativo, manutenzione straordinaria) pari all'80% dell'importo delle opere ammesse fino al limite max di € 200.000,00;
- b. (ampliamento, all'esterno della sagoma esistente) pari all'80% dell'importo delle opere ammesse fino al limite massimo di € 200.000,00;
- c. (completamento funzionale di opere già iniziate) pari all'80% dell'importo delle opere ammesse fino al limite massimo di € 200.000,00;
- d. (nuove costruzioni di parti di sedi scolastiche) pari all'80% dell'importo delle opere ammesse fino al limite massimo di € 200.000,00;
- e. (nuove costruzioni di intere sedi scolastiche e succursali):
  - 1e) 50% dell'importo delle opere ammesse fino al limite massimo di € 500.000,00.
  - 2e) Per i Comuni in forma singola o associata, Comunità Montana o Collinare che presentano richiesta di contributo, qualora il nuovo intervento sia realizzato in un comune con numero di residenti inferiore ai 5.000 abitanti alla data del 31.12. dell'anno antecedente alla richiesta di contributo e sia eseguito al fine di razionalizzare il servizio in ambito territoriale extracomunale, il contributo verrà incrementato del 5%, per ogni comune raggiunto dal servizio, desumibile da apposita convenzione per l'istituzione del servizio di scuolabus, con validità decennale a decorrere dall'anno di assegnazione del contributo, fino al limite massimo dell'80% e comunque per un importo non superiore a € 800.000,00.

Nel caso l'intervento usufruisca di altri finanziamenti, il contributo regionale erogabile con il presente bando sarà ridotto secondo le modalità riportate nelle seguenti tabelle 1 e 2:

**TABELLA 1**

| <b>INTERVENTI SU ESISTENTE</b>                              |  |  |
|---|--|--|
| <b>Lavori di cui al punto 5, lettere "a", "b", "c", "d"</b> |  |  |
| A   | Costo complessivo progetto   | $A = B + C$  |
| B   | Importo spese non ammissibili a contributo                                 |  |
| C   | Importo spese ammissibili a contributo                                     |  |
| D   | Eventuali fonti di finanziamento diverse dal presente Bando<br>$D = d1+d2$ | d1 Contributi provenienti dal Bilancio Regionale, Leggi Nazionali, Comunitarie |
|   |  | d2 Altri contributi (Enti privati, Istituzioni, Privati, ecc.)                 |

|   |  |  |
|---|--|--|
| E | <b>Contributo Bando triennale<br/>(vale l'ipotesi più restrittiva)</b> | $E_{max} = C \times 80\%$<br>$E_{max} = C - d1$<br>$E_{max} = 200.000,00 \text{ €}$<br>$E_{max} = A - (d1+d2)$ |
| F | Fondi propri dell'Ente proponente                                      | $F = A - (d1+d2+ E)$   |

**TABELLA 2**

| <b>INTERVENTI DI NUOVA COSTRUZIONE</b><br><b>Lavori di cui al punto 5 lettera "e"</b> |  |  |
|---|--|--|
| A   | Costo complessivo progetto   | $A = B + C$  |
| B   | Importo spese non ammissibili a contributo                                 |  |
| C   | Importo spese ammissibili a contributo                                     |  |
| D   | Eventuali fonti di finanziamento diverse dal presente Bando<br>$D = d1+d2$ | d1 Contributi provenienti dal Bilancio Regionale, Leggi Nazionali, Comunitarie   |
|   |  | d2 Altri contributi (Enti privati, Istituzioni, Privati, ecc.)   |
| E   | <b>Contributo Bando triennale<br/>(vale l'ipotesi più restrittiva)</b>     | <b>1e) Per tutti i casi eccetto quanto previsto alla lettera 2e):</b><br><br>$E_{max} = C \times 50\%$<br>$E_{max} = C - d1$<br>$E_{max} = 500.000,00 \text{ €}$<br>$E_{max} = A - (d1+d2)$<br><br><b>2e) In caso d'intervento realizzato in comune con meno di 5.000 abitanti al fine di razionalizzare il servizio in ambito territoriale extracomunale:</b><br><br>$E_{max} = C \times ( 50\% + 5\% \text{ per ogni comune raggiunto dal servizio desumibile da apposita convenzione})$<br><br>$E_{max} = C \times 80\%$<br>$E_{max} = C - d1$<br>$E_{max} = 800.000,00 \text{ €}$<br>$E_{max} = A - (d1+d2)$ |
| F   | Fondi propri dell'Ente proponente  | $F = A - (d1+d2+ E)$   |

Il totale dei contributi ricevuti non potrà in ogni caso essere superiore al costo complessivo del progetto.

Al fine di consentire un ottimale utilizzo delle risorse individuate per ciascun ambito provinciale, secondo le modalità indicate al punto 3., potranno essere attuate variazioni sull'importo assegnato agli enti beneficiari per ciascuna provincia interessata. Tali variazioni non saranno comunque superiori al 10% della somma assegnabile. In alternativa, le somme residuali potranno essere utilizzate per attuare compensazioni fra ambiti provinciali differenti, privilegiando quelli che presentano una maggiore sperequazione fra il numero delle richieste e

le risorse assegnate. In entrambi i casi (ed esclusivamente nel caso delle somme residuali) potranno essere finanziati stralci o parti di interventi, anche in deroga alla soglia minima di cui al punto 6.

L'Ente proponente dovrà garantire la compartecipazione finanziaria alla realizzazione dell'opera secondo le seguenti modalità:

|   |   |
|---|---|
| <b>Costo complessivo</b> della domanda di contributo  | - |
| <b>Contributo Bando</b> regionale 2007-2009 come determinato nelle tabelle 1 e 2  | = |
| <hr/>   |   |
| <b>Partecipazione finanziaria dell'Ente proponente</b> (comprensiva di fondi propri ed eventuali finanziamenti diversi dal presente bando). |   |

A tal fine l'Ente proponente dovrà impegnarsi ad inserire l'intervento oggetto della richiesta di contributo, nella programmazione prevista dall'art. 128 del D.Lgs 163/2006 e s.m.i., ovvero nel piano annuale, entro 365 giorni dalla data della determinazione di assegnazione del contributo, pena la non ammissibilità della domanda di contributo.

L'inadempimento di tale impegno, unitamente al mancato utilizzo delle somme costituenti la partecipazione dell'Ente Proponente, comporta la revoca del contributo concesso.

## 9. TERMINI E MODALITA' PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

Le domande devono essere formulate singolarmente per edificio e per ciascun intervento richiesto utilizzando il modulo di domanda predisposto dalla Regione Piemonte di cui al punto 10.

Ciascun ente, fra quelli indicati al punto 4., può presentare una o più richieste di contributo specificando l'ordine di priorità delle domande.

Ciascuna richiesta di contributo è trasmessa, in un'unica copia, completa di tutta la documentazione indicata al punto 10., esclusivamente via posta a mezzo raccomandata A.R. alla Regione Piemonte, Assessorato Istruzione, Formazione Professionale Direzione Istruzione, Formazione Professionale, Lavoro – Settore Edilizia scolastica - Via Meucci, 1 - 10121 TORINO, perentoriamente entro e non oltre le seguenti date:

- |   |                      |
|---|----------------------|
| <b>a) annualità di finanziamento 2007: fino</b>           | <b>al 12.09.2007</b> |
| <b>b) annualità di finanziamento 2008: dal 31.03.2008</b> | <b>al 10.07.2008</b> |
| <b>c) annualità di finanziamento 2009: dal 15.04.2009</b> | <b>al 25.06.2009</b> |

Per il rispetto dei termini di presentazione della richiesta di contributo farà fede unicamente il timbro postale di partenza. L'Amministrazione Regionale non assume responsabilità per la dispersione di comunicazioni a causa di inesatte indicazioni del recapito da parte degli enti

proponenti, né per eventuali disguidi postali o comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o di forza maggiore.

## **10. DOCUMENTAZIONE**

### **10.1 .**

La Regione Piemonte predispone la modulistica da utilizzarsi relativa all'istanza di contributo, e alla documentazione di cui ai punti 10.2.A, 10.2.B, 10.2.C, 10.2.I, 10.2.J, 10.3.M, 10.4.O, 10.4.Q, 10.4.R.

All'atto della presentazione di ciascuna richiesta di contributo, redatta su gli appositi moduli predisposti dalla Regione Piemonte, dovrà essere presentata la seguente documentazione quale parte integrante:

### **10.2 Documentazione obbligatoria**

- A. Scheda riepilogativa e relazione descrittiva dell'intervento, sottoscritte in originale dal legale rappresentante dell'Ente richiedente, redatte sul modulo predisposto dalla Regione Piemonte;
- B. Copia su supporto informatico (cd-rom non riscrivibile) della Scheda riepilogativa e relazione descrittiva dell'intervento, redatte sul modulo predisposto dalla Regione Piemonte;
- C. Attestazione di congruità dell'intervento da parte dell'Ufficio Scolastico Provinciale per il Piemonte del Ministero dell'istruzione, dell'Università e della Ricerca (già Provveditorato) competente per territorio, redatta su modulo predisposto dalla Regione Piemonte e sottoscritta dal responsabile dell'Ufficio Scolastico Provinciale (non necessaria per gli interventi inerenti edifici che non ospiteranno scuole statali);

Per l'annualità 2009 l'attestazione di congruità dell'intervento da parte dell'Ufficio Scolastico Provinciale per il Piemonte del Ministero dell'istruzione, dell'Università e della Ricerca (già Provveditorato) competente per territorio, redatta su modulo predisposto dalla Regione Piemonte deve essere stata richiesta all'Ufficio scolastico territorialmente competente entro il termine di scadenza per la presentazione delle domande. Fa fede la ricevuta di presentazione della richiesta o la comunicazione di avvenuta presentazione da parte dell'Ufficio Scolastico territorialmente competente. Il Settore Competente acquisirà dall'Ufficio Scolastico territorialmente competente il parere sulla congruità ai sensi della vigente normativa completando la relativa istruttoria.

- D. Atto Deliberativo con il quale l'Ente proponente:

- dichiara che ha effettuato/effettuerà l'inserimento dell'intervento oggetto della richiesta di contributo di che trattasi, nel piano triennale ovvero nel piano annuale entro 365 giorni dalla data della determinazione di assegnazione del contributo;

- si impegna a integrare con fondi propri la somma residua non coperta dal contributo regionale fino all'importo complessivo dell'intervento entro 365 giorni dalla data della determinazione di assegnazione del contributo, indicandone le modalità (es. mutuo, fondi propri, ecc.);
  - approva la documentazione da allegare alla richiesta di contributo;
  - autorizza il legale rappresentante ad agire;
- E. Copia dell'atto di approvazione del progetto preliminare;
- F. Progetto preliminare redatto ai sensi della normativa vigente, (Art. 93 comma 3 D.Lgs 163/2006 e s.m.i) sottoscritto dal R.U.P. o da tecnico abilitato iscritto ad un Ordine o Collegio professionale competente per materia, nei limiti delle proprie competenze di legge, composto da:
- 1f) Relazione tecnica / illustrativa;
  - 2f) Computo metrico estimativo redatto utilizzando per i prezzi di riferimento, il Prezzario Regionale delle opere pubbliche in vigore all'atto di presentazione della domanda di contributo. I prezzi di riferimento per opere e lavori pubblici nella Regione Piemonte, edizione 2006, approvati con Deliberazione della Giunta Regionale n. 30-5269 del 12/02/2007, sono in vigore dal 01/03/2007, data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte. In particolare si ricorda che l'impiego di tali prezzi riguarda tutti i nuovi progetti affidati dalla citata data. Per i progetti già affidati valgono i prezzi adottati con le precedenti D.G.R. n. 44-29049 del 23.12.1999 (edizione dicembre 2000), n. 67-4437 del 12.11.2001 (edizione dicembre 2001), n. 43-8161 del 30.12.2002 (edizione dicembre 2002), n. 44-11649 del 02.02.2004 (edizione dicembre 2003), n. 54-14770 del 14.02.2005 (edizione dicembre 2004) e n. 36-2315 del 06.03.2006 (edizione dicembre 2005), salvo casi particolari valutati dai rispettivi Responsabili del Procedimento.
  - 3f) Quadro Economico;
  - 4f) Elaborati grafici redatti in scala di rappresentazione preferibilmente 1:200 e relativi allo stato di fatto e di progetto composti da: estratti di mappa e P.R.G.C., piante, prospetti, sezioni;
- N.B. Nel caso di interventi complessi relativi ad edifici parzialmente adibiti ad altro uso **negli elaborati progettuali e nel quadro economico dovrà essere chiaramente riconoscibile la parte di progetto riguardante opere e strutture:**
- **Inerenti esclusivamente l'attività scolastica;**
  - **in uso promiscuo;**
  - **adibite ad altro uso.**
- G. Documentazione fotografica a colori dell'edificio e dell'area oggetto dell'intervento;

- H. Elaborato grafico dimostrativo del superamento delle barriere architettoniche;
- I. Dichiarazioni del R.U.P. o del tecnico abilitato iscritto ad un Ordine professionale o Collegio competente per materia, nei limiti delle proprie competenze di legge, redatte sul modulo predisposto dalla Regione Piemonte, attestanti:
- il rispetto della normativa antisismica (D.M. Infrastrutture e dei Trasporti del 14.9.2005 e s.m.i);
  - il rispetto della normativa sull'abbattimento delle barriere architettoniche;
  - il rispetto delle prescrizioni legislative (D.L. 192 del 19.8.2005 e s.m.i.) in materia di rendimento energetico nell'edilizia;
- J. Dichiarazione, redatta sul modulo predisposto dalla Regione Piemonte, di aver già trasmesso, oppure trasmissione in allegato alla domanda di contributo, della documentazione relativa all'Anagrafe dell'edilizia scolastica di cui all'allegato "B" punto 1) inerente **tutti** gli edifici sede di scuola statale di competenza dell'ente proprietario.

**10.3 documentazione aggiuntiva, (obbligatoria ai fini dell'ammissibilità a contributo) se del caso**

- K. In caso di:
- esercizio associato delle funzioni di manutenzione straordinaria della scuola da parte di più Comuni;
  - presentazione della domanda da parte di Comunità Montane e Comunità Collinari;
  - copia dello Statuto o convenzione;
- L. In caso di intervento che si trova in fase progettuale successiva al preliminare, coerentemente con la fase progettuale raggiunta:
- Atto di approvazione progetto definitivo e relativi elaborati progettuali;
  - Atto di approvazione progetto esecutivo e relativi elaborati progettuali;
  - Relazione sintetica utile a comprendere le variazioni intervenute rispetto al progetto preliminare.
- M. per le domande riguardanti edifici che ospitano/ospiteranno scuole non statali paritarie gestite da Enti Locali:

Dichiarazione, redatta sul modulo predisposto dalla Regione Piemonte, di aver già trasmesso oppure trasmissione in allegato alla domanda di contributo, della documentazione relativa all'Anagrafe dell'edilizia scolastica di cui all'allegato "B" punto 1) inerente l'edificio oggetto della richiesta di contributo.

**10.4 Documentazione aggiuntiva per l'attribuzione di punteggio supplementare, se del caso, facoltativa:**

- N. Copia della convenzione per l'istituzione del servizio di scuolabus tra il comune sede di scuola e i comuni associati, , con validità decennale a decorrere dall'anno di assegnazione del contributo
- In caso di intervento di nuova costruzione (punto 5., lettera "e") eseguito al fine di razionalizzare il servizio in ambito territoriale extracomunale, da realizzare in un Comune con numero di residenti inferiore ai 5.000 abitanti alla data del 31.12. dell'anno antecedente alla richiesta di contributo (necessaria per l'attribuzione delle premialità del contributo di cui al punto 8., lettera "e2" e per il calcolo del punteggio di cui al punto 12, lettera b1)).
  - In caso di intervento che comporta riorganizzazione del sistema scolastico in ambito territoriale extracomunale (necessaria per l'attribuzione del punteggio di cui al punto 12 lettera b1));
- O. Scheda riepilogativa dell'insuccesso scolastico e del disagio della popolazione scolastica delle sedi scolastiche che verranno ospitate nell'edificio al termine dell'intervento, sottoscritta dal Dirigente Scolastico, redatta sul modulo predisposto dalla Regione Piemonte (necessaria per l'attribuzione del punteggio di cui al punto 12, lettera b2));
- P. Atto di approvazione del progetto generale e relativi elaborati progettuali, in caso di intervento facente parte di un progetto generale che consenta la messa a norma di più edifici scolastici (necessari per l'attribuzione del punteggio di cui al punto 12, lettera c3));
- Q. Dichiarazioni del R.U.P. o del tecnico abilitato iscritto ad un Ordine professionale o Collegio competente per materia, nei limiti delle proprie competenze di legge, attestante quali adeguamenti normativi verranno attuati a seguito dell'intervento oggetto della domanda di contributo, redatte sul modulo predisposto dalla Regione Piemonte (necessarie per l'attribuzione dei punteggi di cui al punto 12, lettere d), e) ) .
- R. Valutazione della rispondenza degli interventi agli standard di eco-efficienza. (necessaria per il calcolo del punteggio di cui al punto 12, lettera g1)) composta di:
- Scheda di valutazione del "protocollo ITACA sintetico – Regione Piemonte – edifici scolastici", di cui all'allegato A del presente Bando, pertinente alla tipologia di intervento, sottoscritta dal R.U.P. o dal tecnico abilitato iscritto ad un Ordine o Collegio professionale competente per materia.
- Relazione di accompagnamento al "protocollo ITACA sintetico – Regione Piemonte – edifici scolastici", illustrante le modalità di calcolo seguite per giungere all'attribuzione di ogni singolo punteggio inserito nella "Scheda di valutazione", considerando anche gli aspetti relativi all'isolamento acustico, sottoscritta dal R.U.P. o dal tecnico abilitato iscritto ad un Ordine o Collegio professionale competente per materia.

#### **10.5 Per le annualità 2008 e 2009**

Per ogni istanza ammessa a contributo ma non finanziata nella annualità precedente l'ente **proponente, entro i termini e secondo le modalità indicati al punto 9.,dovrà** trasmettere:

1. Dichiarazione di permanenza della necessità dell'intervento, così come presentato, redatta su modulo predisposto dalla Regione Piemonte;
2. Documentazione di cui alle lettere A, B, C, D, I, del punto 10.2 e O, Q, R del punto 10.4.

In questo caso sarà fatta salva la restante documentazione già agli atti.

Il mancato invio della Documentazione sopra citata comporta l'automatico decadimento della domanda di contributo;

### **10.6 .**

Tutta la documentazione, compresa la domanda di contributo, è esonerata dall'imposta di bollo, ai sensi dell'art. 37 del D.P.R. n. 445/00 e s.m.i.

La Regione Piemonte si riserva la facoltà di richiedere ulteriore documentazione ritenuta necessaria ai fini della verifica dell'ammissibilità delle proposte, all'espletamento dell'istruttoria, o connessa a successivi controlli.

La documentazione trasmessa non verrà restituita.

## **11. NON AMMISSIBILITA'**

Non saranno ritenute ammissibili le domande di contributo :

- a) relative ad interventi già finanziati, ai sensi del presente bando, nelle annualità di finanziamento precedenti;
- b) relative a progetti preliminari approvati successivamente alla data di scadenza fissata per la presentazione delle richieste di contributo per ciascuna annualità di finanziamento di competenza;
- c) in cui l'atto deliberativo di cui al punto 10. lettera D sia approvato successivamente alla data di scadenza fissata per la presentazione delle richieste di contributo per ciascuna annualità di finanziamento di competenza o sia privo di uno dei contenuti del dispositivo richiesti;
- d) relative a parti di fabbricati beneficiari di contributi Regionali di edilizia scolastica (ad eccezione dei finanziamenti ex L.R. 18/84) i cui interventi non risultino ancora conclusi alla data di scadenza di presentazione delle domande di cui al punto 9. per ciascuna annualità di finanziamento di competenza (fa fede il certificato di fine lavori);
- e) presentate da enti diversi da quelli indicati al punto 4.;
- f) relative ad edifici, gradi e gestione scolastica, enti proprietari, diversi da quelli indicati al punto 4.;
- g) relative ad interventi diversi da quelli indicati al punto 5.;

- h) il cui importo complessivo delle spese ammissibili (vedi punto 7.) sia inferiore a quanto indicato al punto 6.;
- i) relative ad interventi già iniziati antecedentemente alle date di scadenza indicate al punto 9. per ciascuna annualità di finanziamento di competenza;
- j) non inviate secondo le modalità o al di fuori dei termini indicati al punto 9.;
- k) redatte su modulistica diversa da quella predisposta appositamente dalla Regione Piemonte come indicato al punto 10.;
- l) incomplete della documentazione indicata al punto 10. o recanti correzioni, cancellazioni o abrasioni sul modulo di domanda o sugli allegati.
- m) presentate da Enti che non abbiano ottemperato agli adempimenti relativi all'Anagrafe dell'edilizia scolastica previsti all'allegato "B" punto 1).
- n) Relative ad interventi non rispondenti alle disposizioni sul dimensionamento scolastico o ritenuti non congrui da parte dell'Ufficio Scolastico Provinciale per il Piemonte del Ministero dell'istruzione, dell'Università e della Ricerca (già Provveditorato) competente per territorio sulla base della normativa vigente;

## 12. CRITERI DI ASSEGNAZIONE DEI CONTRIBUTI

Il Settore regionale competente provvede a verificare, entro i 185 giorni lavorativi successivi al termine ultimo utile per la trasmissione delle richieste di contributo fissato per ciascuna annualità di finanziamento, l'ammissibilità delle domande, il possesso dei requisiti oggettivi e soggettivi, la conformità e completezza della documentazione presentata, la congruenza e coerenza agli indirizzi ed agli obiettivi del bando, alla attribuzione dei punteggi per l'inserimento nella graduatoria, fatta salva l'acquisizione di ulteriore documentazione, che potrà comportare lo slittamento del termine di cui sopra.

I punteggi, sommabili tra di loro, saranno attribuiti alle domande risultate ammissibili, sulla base dei criteri e delle priorità indicate di seguito, in conseguenza dell'esame documentale. Non saranno attribuiti punteggi per le voci prive della necessaria documentazione a supporto indicata al punto 10.3.

| a)  | COLLOCAZIONE TERRITORIALE  | PUNTEGGIO |
|-----|--|-----------|
| a1) | Edificio presso Comune appartenente a Comunità Montana   | 4         |
| a2) | Edificio presso Comune appartenente a Comunità Collinare   | 3         |
| a3) | Edificio presso Comune che non ha beneficiato di finanziamenti di edilizia scolastica a partire dal 1996, di cui alla L.R. 18/84, L. 23/96 e D.G.R. 50-6296 del 10.6.2002, D.G.R. 36-14615 del 24.1.2005, D.G.R. 37-3242 del 26.6.2006 | 3         |

|     |   |     |
|-----|---|-----|
| a4) | Edificio presso Comune che ha presentato domande di contributo, ma non ha beneficiato di finanziamenti di edilizia scolastica di cui: <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ annualità di finanziamento 2007: L.R. 18/84, annualità 2005 e 2006, D.G.R 36-14615 del 24.1.2005</li> <li>▪ annualità di finanziamento 2008: L.R. 18/84, annualità 2007</li> <li>▪ annualità di finanziamento 2009: L.R. 18/84, annualità 2008</li> </ul>  | 1   |
| A5) | Edificio presso Comune che nell'ambito della D.G.R. 37-3242 del 26.6.06: <ul style="list-style-type: none"> <li>- è stato ammesso a contributo ma non ha beneficiato del finanziamento.</li> <li>- è stato escluso dal contributo per le seguenti motivazioni: lavori conclusi al 30.6.2006, finanziamento pari a € 0,00</li> </ul>   | 4   |
| A6) | Edificio presso Comune che ha beneficiato di finanziamenti di edilizia scolastica di cui alla L. 23/96 che alla data del 31.12.2006 per i piani triennali 1996/98, 1999/2001 e alla data del 31.12.2008 per il piano triennale 2003 – 2005: <ul style="list-style-type: none"> <li>- non ha richiesto la concessione del mutuo alla Cassa depositi e prestiti di cui all'art 4 comma 5 della L. 23/96;</li> <li>- non ha richiesto alcuna erogazione alla Cassa Depositi e prestiti;</li> </ul> | - 1 |
| A7) | Edificio presso Comune che ha beneficiato di finanziamenti di edilizia scolastica di cui alla D.G.R. 50-6296 del 10.6.2002 il cui saldo risulta non erogabile alle seguenti date: <ul style="list-style-type: none"> <li>assegnazioni 2002 al 31.12.2006</li> <li>assegnazioni 2003 al 31.12.2007 (solo per le annualità 2008-2009)</li> </ul>  | - 1 |

| b)  | SERVIZIO SCOLASTICO   | PUNTEGGIO                    |
|-----|---|------------------------------|
| b1) | Edificio sede di servizio scolastico prestato ad alunni residenti in comuni privi di scuole dello stesso grado (dati forniti dalle scuole, desunti dall'ultima sessione validata della "rilevazione scolastica" disponibile alla data di scadenza per la presentazione delle domande relativa alla annualità di finanziamento di competenza) o gestito da Comuni in forma associata (dati desunti da apposita convenzione)  | 6                            |
| b2) | <p>Disagio giovanile nella sede scolastica cui appartiene l'edificio.</p> <p>Dati riferiti agli anni scolastici:<br/> a.s. 2006-2007 per le annualità di finanziamento 2007 e 2008<br/> a.s. 2007-2008 per l'annualità di finanziamento 2009</p> <p><b>n. complessivo alunni</b> iscritti nelle sedi scolastiche che verranno ospitate nell'edificio al termine dell'intervento oggetto dell'istanza di contributo.<br/> <b>= A.I.</b></p> <p>a) n. alunni ritirati +<br/> b) n. alunni non scrutinati +<br/> c) n. alunni respinti +<br/> d) n. alunni promossi con + insufficienze (scuola primaria e secondaria di 1° grado) (da valutare pari a zero per l'annualità 2007) +<br/> e) n. alunni inseriti in IDEI, moduli di recupero (scuola secondaria di 1° grado) attività di recupero/integrazione (scuola primaria) +<br/> f) n. alunni portatori di handicap +<br/> g) n. alunni stranieri o nomadi +<br/> h) n. alunni di cui si prevedono lunghe o frequenti assenze per malattia +<br/> j) n. alunni seguiti dai servizi sociali +<br/> k) n. alunni segnalati al Tribunale dei Minori +<br/> i) n. alunni allontanati dal nucleo familiare che vivono in comunità +<br/> l) n. alunni seguiti da comunità di recupero +<br/> m) n. alunni con disturbi relazionali o dell'apprendimento non certificati ai sensi della L. 104/92 ma seguiti da servizi di Neuro-psichiatria o medico specialistica per i quali sia necessaria una specifica programmazione. =</p> <p><b>n. alunni con disagio (a+b+c+d+e+f+g+h+i+j+k+l+m) = A.D.</b></p> | <p><b>A.D./A.I. x 10</b></p> |
| b3) | Intervento che predispone l'edificio per un aumento del numero delle sezioni  | 4                            |
| b4) | Intervento che determina la riorganizzazione del sistema scolastico mediante accorpamento di plessi   | 2                            |
| b5) | Intervento che consente l'eliminazione di locazione a carattere oneroso   | 4                            |

| c)  | PROBLEMATICHE INERENTI L'ATTIVITA' SCOLASTICA   | PUNTEGGIO |
|-----|---|-----------|
| C1) | Intervento che determina l'adeguamento degli spazi esistenti rispetto agli standard previsti dal D.M. 18-12-1975 (sono esclusi gli interventi riguardanti l'aumento del numero delle sezioni).  | 2         |
| C2) | Intervento su edificio totalmente o parzialmente inutilizzabile che necessita di completamento ai sensi del art. 5 D.Lgs 163/2006 e s.m.i.: esecuzione delle lavorazioni mancanti a rendere funzionale un'opera iniziata ma non ultimata; (sono esclusi gli interventi in corso di realizzazione) | 2         |
| C3) | Intervento facente parte di un progetto generale che consentirà, la messa a norma di più edifici scolastici (sono esclusi gli interventi già realizzati o in corso di realizzazione)  | 1         |

| d)  | FABBRICATO CHE AL TERMINE DELL'INTERVENTO RISULTA COMPLETAMENTE ADEGUATO ALLE NORME VIGENTI<br><i>In materia di:</i><br>(non sommabili al punteggio della tabella e)  | PUNTEGGIO |
|-----|---|-----------|
| d1) | Antisismica<br>Amianto<br>Superamento barriere architettoniche<br>Antincendio<br>Impianti elettrici<br>Impianti termici<br>Impianti idro-sanitario<br>Rendimento energetico<br>Per gli interventi di tipo "d" si richiede che al termine dell'intervento risultino completamente adeguati alle normative vigenti sopra citate, tutti i fabbricati, di proprietà del comune in cui viene realizzato l'intervento, ospitanti le sedi scolastiche che lo utilizzeranno | 40        |

| e)  | CONDIZIONI CHE INTERESSANO IL FABBRICATO<br>(non sommabili al punteggio della tabella d)  | PUNTEGGIO              |                        |
|-----|---|------------------------|------------------------|
|     |   | Messa a norma completa | Messa a norma parziale |
| E1) | Adeguamento alla normativa antisismica (D.M. Infrastrutture e dei Trasporti del 14.9.2005)  | 5                      | Non ammissibile        |
| E2) | Bonifica di strutture, pannelli o elementi in amianto   | 5                      | 1                      |
| E3) | Adeguamento alla normativa sul superamento delle barriere architettoniche   | 4                      | Non ammissibile        |
| E4) | Adeguamento alla normativa antincendio  | 4                      | 1                      |
| E5) | Rifacimento e messa a norma dell'impianto elettrico   | 4                      | 1                      |
| E6) | Rifacimento e messa a norma dell'impianto idro-sanitario (esclusi gli interventi rientranti nel superamento delle barriere architettoniche) | 3                      | 1                      |
| E7) | Rifacimento e messa a norma dell'impianto termico   | 3                      | 1                      |
| E8) | Adempimento alle prescrizioni legislative in materia di rendimento energetico (D.L. 192 del 19.8.2005 e s.m.i.)                             | 2                      | Non ammissibile        |

|     |  |                                 |
|-----|--|---------------------------------|
| f)  | SPECIFICI PROBLEMI SEGNALATI DALL'ENTE PROPONENTE O INDIVIDUABILI IN SEDE DI ISTRUTTORIA   | PUNTEGGIO FINO AD UN MASSIMO DI |
| F1) | Altro  | 5                               |
| g)  | RAGGIUNGIMENTO E SUPERAMENTO DEGLI STANDARD MINIMI DI ECO-EFFICIENZA   | PUNTEGGIO                       |
| g1) | Raggiungimento di un grado di sostenibilità edilizia secondo la scala di valutazione del "Protocollo ITACA Sintetico - Regione Piemonte – edifici scolastici" le cui linee guida per la valutazione sono riportate nell'allegato "A" | MIN - 5<br>MAX + 5              |

A parità di punteggio le domande saranno ordinate secondo i seguenti parametri:

1. domanda di contributo la cui fase progettuale sia più avanzata;
2. punteggio raggiunto nella valutazione del "protocollo ITACA sintetico - Regione Piemonte – edifici scolastici";
3. domanda di contributo riferita all'edificio che ha il maggior numero di alunni iscritti nell'a.s. in corso all'atto di presentazione della domanda (dati desunti dalla "rilevazione scolastica").

Per ciascuna annualità di finanziamento di pertinenza verrà stilata una graduatoria secondo i seguenti criteri:

- Le domande verranno ordinate in base al grado di priorità. Sono considerate prioritarie tutte le istanze dei comuni che presentano un'unica domanda di intervento. Qualora l'Ente proponente presenti più domande senza indicarne l'ordine di priorità, (o indicandone uno contraddittorio fra le varie domande), questo verrà stabilito in sede istruttoria dando precedenza alla proposta maggiormente rispondente agli indirizzi di programmazione.
- Le domande aventi lo stesso grado di priorità verranno ordinate secondo i punteggi ottenuti.
- Eventuali contributi assegnati per finanziare stralci di progetto, come indicato al punto 8. verranno automaticamente inseriti al primo posto nella graduatoria dell'annualità di finanziamento successiva ai fini del completamento del contributo.

Le domande verranno finanziate nell'annualità di finanziamento di competenza scorrendo in graduatoria fino ad esaurimento delle risorse disponibili;

Le graduatorie decadono automaticamente alla data di approvazione della graduatoria dell'annualità successiva;

Le istanze non finanziabili nell'annualità di finanziamento di competenza, per esaurimento delle risorse disponibili, potranno concorrere alla graduatoria dell'annualità successiva, previa verifica della permanenza della necessità dell'intervento da compiersi secondo le modalità indicate al punto 10.2;

Nel caso le esigenze dell'Ente proponente fossero mutate anche parzialmente dovrà essere presentata una nuova richiesta di contributo.

### **13. MODALITA' DI ASSEGNAZIONE E OBBLIGHI DELL'ENTE BENEFICIARIO**

A conclusione dell'istruttoria, con Determinazione Dirigenziale sono approvati l'elenco con l'attribuzione dei punteggi e la graduatoria dell'annualità di finanziamento di pertinenza ed è disposta l'assegnazione dei contributi, fino a concorrenza delle somme disponibili a bilancio per anno di assegnazione.

L'ente che presenta domanda di contributo dovrà svolgere le funzioni di stazione appaltante.

L'inizio lavori dovrà avvenire, pena la decadenza del contributo secondo le modalità indicate al punto 17., entro gg. 550 continuativi dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte della Determinazione di cui sopra (farà fede il certificato di inizio lavori).

**L'erogazione del contributo é subordinata alla realizzazione dell'opera in conformità al progetto presentato e nel rispetto del costo ammissibile stimato.**

Non sono ammesse diminuzioni nell'entità dei lavori da eseguire (e conseguentemente dell'importo delle spese ammissibili), rispetto all'importo dei lavori ammesso a contributo. In caso di finanziamento di stralci o parti di intervento, l'ammontare dei lavori da eseguire non dovrà essere inferiore all'importo individuato dalla Regione Piemonte in sede di assegnazione.

Al fine di verificare quanto sopra, dovrà essere trasmessa la seguente documentazione:

➤ **non appena disponibile**

- Copia dell'atto di approvazione del progetto definitivo e dei relativi elaborati progettuali
- Dichiarazione del R.U.P. o del tecnico abilitato iscritto ad un Ordine professionale o Collegio competente per materia/Dichiarazione del progettista attestante:
  - il rispetto della normativa antisismica (Testo Unico "Norme tecniche per le costruzioni", Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti del 14-09-2005 e s.m.i);
  - il rispetto della normativa sull'abbattimento delle barriere architettoniche;
  - il rispetto della normativa in materia di rendimento energetico
  - Scheda riepilogativa delle caratteristiche dell'intervento e delle fonti di finanziamento redatta sul modulo predisposto dalla Regione Piemonte
- Atto variazione Bilancio e riapprovazione piano finanziario aggiornato con l'importo effettivo del contributo;
- Atto da cui si evinca l'inserimento dell'intervento oggetto della richiesta di contributo di che trattasi all'interno della programmazione dei lavori pubblici prevista ai sensi dell'art. 128 del D.Lgs 163/2006 e s.m.i entro il piano annuale dell'esercizio finanziario seguente alla determina di assegnazione del contributo;
- Copia dell'atto di approvazione del progetto esecutivo e dei relativi elaborati progettuali;

- Scheda riepilogativa delle caratteristiche dell'intervento e delle fonti di finanziamento redatta sul modulo predisposto dalla Regione Piemonte;

Il mancato rispetto dei termini sopra indicati comporta la revoca del contributo

#### **14. VARIAZIONI DI PROGETTO**

Non sono ammesse modifiche progettuali che comportano riduzioni nell'attribuzione del punteggio o diminuzione delle spese ammesse a contributo.

Sono ammesse, previa autorizzazione della Direzione Istruzione, Formazione Professionale, Lavoro:

- modifiche progettuali di limitata entità che non comportino variazioni nell'attribuzione del punteggio (autorizzate mediante lettera di nulla-osta)
- modifiche progettuali che comportano variazioni (ma non riduzione) nell'attribuzione del punteggio conseguenti a sopravvenute norme, cause di forza maggiore, calamità (autorizzate mediante Determinazione Dirigenziale);

#### **15. MODALITA' DI EROGAZIONE DEI CONTRIBUTI**

Le richieste di pagamento saranno inoltrate a: Regione Piemonte, Assessorato Istruzione, Formazione Professionale - Direzione Istruzione, Formazione Professionale, Lavoro - Settore Edilizia Scolastica, Via Meucci, 1 – 10121, Torino.

La liquidazione del contributo è subordinata alla presentazione in duplice copia della seguente documentazione relativa all'intervento nella sua interezza così come finanziato:

- 1° RATA, pari al 30% del contributo concesso:
  - indirizzo, n. partita IVA o codice fiscale dell'ente, estremi della Tesoreria e relativo numero conto corrente con codice ABI e CAB sul quale effettuare il pagamento, nominativo e recapito telefonico di un referente;
  - copia del verbale di aggiudicazione dei lavori;
  - copia del contratto di appalto dei lavori, registrato nelle forme di legge;
  - copia del certificato di inizio lavori;
  - Scheda riepilogativa delle caratteristiche dell'intervento e delle fonti di finanziamento redatta sul modulo predisposto dalla Regione Piemonte;

**Dovranno inoltre essere stati assolti gli obblighi relativi all'Anagrafe dell'Edilizia Scolastica indicati nell'Allegato "B" punti 2) e 4).**

- 2° RATA, pari al 30% del contributo concesso:
  - copia dell'atto o degli atti con il quale il soggetto beneficiario approva o attesta l'avanzamento dei lavori in misura non inferiore al 30%;

- certificati di pagamento e copia delle relative fatture comprovanti l'avanzamento dei lavori in misura non inferiore al 30%.
- scheda riepilogativa delle caratteristiche dell'intervento e delle fonti di finanziamento redatta sul modulo predisposto dalla Regione Piemonte;
- 3° RATA, pari a percentuale tale che conduca ad un valore massimo del 90% del contributo concesso in rapporto all'importo finale dei lavori approvati:
  - copia dell'atto o degli atti con il quale il soggetto beneficiario approva o attesta l'avanzamento pari al finale dei lavori;
  - copia del certificato di fine lavori;
  - certificati di pagamento e copia delle relative fatture comprovanti l'avanzamento pari al finale dei lavori.
  - Scheda riepilogativa delle caratteristiche dell'intervento e delle fonti di finanziamento redatta sul modulo predisposto dalla Regione Piemonte;
- 4° RATA, pari al residuale dell'importo del contributo effettivamente erogabile, liquidata a struttura ultimata e funzionante:
  - copia dell'atto con il quale il soggetto beneficiario approva il certificato di collaudo o di regolare esecuzione dei lavori, nonché il quadro economico definitivo di tutte le spese sostenute per la realizzazione delle opere;
  - copia del certificato di collaudo o di regolare esecuzione dei lavori;
  - quadro economico consuntivo di tutte le spese sostenute per la realizzazione delle opere, unitamente a copia delle fatture comprovanti i pagamenti effettuati inerenti i lavori;
  - Certificato di agibilità
  - Scheda riepilogativa delle caratteristiche dell'intervento e delle fonti di finanziamento redatta sul modulo predisposto dalla Regione Piemonte;
  - Dichiarazione del Dirigente Scolastico competente dell'effettivo funzionamento della struttura;
  - Documentazione fotografica a colori documentante l'opera completataDovranno inoltre essere stati assolti gli obblighi relativi all'Anagrafe dell'Edilizia Scolastica indicati nell'Allegato "B" punti 3) e 4).

## **16. RIDETERMINAZIONE DEI CONTRIBUTI**

Le economie, derivanti da ribasso d'asta potranno essere utilizzate, previa autorizzazione della Regione Piemonte, mediante lettera di nulla osta, per:

- perizie suppletive relative agli interventi ammessi a contributo, secondo quanto indicato all'art. 114 del d. Lgs 163/2006 e s.m.i, all'art 134 del D.P.R. 554/99 e s.m.i. e nella circolare della Regione Piemonte prot. n. 2/DOP del 25.2.2002;

- lavori aggiuntivi affidati con ulteriore e separato appalto a completamento degli interventi ammessi a contributo.

In questo caso:

- per l'erogazione relativa della quota di contributo, dovrà essere prodotta tutta la documentazione di cui al punto 15. inerente i nuovi lavori autorizzati.
- devono essere rispettati i termini di cui al punto 17. lettera g) pena la revoca del contributo.

La Regione Piemonte, a consuntivo dei lavori, ridetermina l'entità degli importi erogabili mantenendo il rapporto proporzionale indicato al punto 8. del bando tra gli importi delle spese finanziate e delle spese liquidabili, risultanti dal quadro economico finale dei lavori.

## **17. REVOCA CONTRIBUTI**

La Regione Piemonte provvederà a revocare il contributo in caso:

- a) di non rispetto degli obblighi previsti dal provvedimento di concessione del contributo di cui al punto 13.;
- b) di inizio lavori successivo ai gg. 550 continuativi dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte della Determinazione di assegnazione contributo (farà fede il certificato di inizio lavori) (punto 13. );
- c) di modifiche progettuali, non opportunamente segnalate e positivamente valutate dalla Regione, rispetto al progetto ammesso a contributo ( punti 13. e 14.);
- d) l'importo delle opere riferito a lavori a misura, a corpo ed in economia da appaltare (compresi gli oneri per l'attuazione dei piani di sicurezza non soggetti a ribasso d'asta) ed a lavori in economia, (previsti in progetto ed esclusi dall'appalto principale, da eseguirsi a cura della stazione appaltante), sia inferiore all'importo ammesso a contributo (punto 14.);
- e) inizio lavori effettuato entro i 100 giorni successivi al termine ultimo per la trasmissione delle richieste di contributo fissato per ciascuna annualità di finanziamento (farà fede la data del verbale di inizio lavori);
- f) di dichiarazioni mendaci o inesatte;
- g) di mancata conclusione dell'intervento entro 4 anni dalla data di pubblicazione della Determinazione di assegnazione del contributo sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, eventualmente prorogabili a 5 (la proroga è reiterabile annualmente fino ad un massimo di tre anni) in caso di motivata, documentata impossibilità a rispettare i termini previsti, non imputabile a inerzia dell'Ente Beneficiario.

La revoca sarà limitata alla somma residuale non ancora liquidabile a fronte di formale richiesta di erogazione pervenuta entro il termine di cui al precedente capoverso; l'eventuale documentazione integrativa dovrà essere inviata entro 30 giorni dalla richiesta;”.

L'eventuale revoca del contributo avverrà con Determina Dirigenziale, ai sensi della L.R. n. 51/97. Con medesimo provvedimento si provvederà ad assegnare la somma resasi disponibile quale contributo, anche parziale, all'Ente od agli Enti immediatamente seguenti nella graduatoria vigente all'atto della revoca, in possesso dei requisiti necessari.

### **18. OBBLIGHI E MODALITÀ DI INFORMAZIONE PER I PROGETTI FINANZIATI**

Per qualsiasi intervento che usufruisca del contributo ai sensi del presente bando, il beneficiario dovrà evidenziare in tutte le forme di pubblicizzazione dell'intervento, che lo stesso è realizzato con il concorso di risorse della Regione Piemonte.

Il beneficiario del contributo dovrà apporre nell'edificio a fine lavori una targa commemorativa contenente l'indicazione che l'intervento è stato realizzato con il contributo della Regione Piemonte, così come indicato nel modello predisposto dalla Regione Piemonte. I loghi contenuti (Regione Piemonte) devono avere le dimensioni di 1/4 ( 25% ) della targa e non possono essere modificati o personalizzati; nella parte sottostante della targa stessa, gli Enti proponenti possono inserire i propri loghi ed i titoli dell'intervento.

### **19. ISPEZIONI E CONTROLLI**

Ai sensi dei D.P.R. 445/2000, si rammenta che le dichiarazioni rese e sottoscritte nella richiesta e ai fini della successiva liquidazione del contributo hanno valore di autocertificazione. In caso di atti e dichiarazioni false o non più corrispondenti a verità si applicano le sanzioni previste dal Codice penale e dalle leggi speciali in materia.

L'Amministrazione regionale può disporre in qualsiasi momento ispezioni e sopralluoghi, anche a campione, allo scopo di verificare la veridicità delle dichiarazioni e delle informazioni prodotte dai beneficiari, lo stato di attuazione dei progetti e il rispetto degli obblighi previsti dal provvedimento di concessione del contributo.

I soggetti destinatari dei contributi sono tenuti a citare, in ogni iniziativa mirata a diffondere la conoscenza dell'intervento finanziato, la partecipazione finanziaria della Regione Piemonte.

### **20. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO E TRATTAMENTO DATI PERSONALI**

Il responsabile del procedimento relativo al presente bando è individuato nel Dirigente Responsabile del Settore Edilizia Scolastica.

Ai sensi dell'art. 13 del D. Lgs 30.6.2003, n. 196, si informa che l'indicazione dei dati richiesti è obbligatoria per fornire il servizio. I dati personali comunicati saranno utilizzati al solo scopo di procedere all'istruttoria della pratica e saranno raccolti presso il Settore Edilizia Scolastica. I dati richiesti riferiti ai soggetti partecipanti verranno utilizzati soltanto per le finalità connesse al

procedimento, non verranno comunicati o diffusi a terzi e verranno comunque trattati in modo da garantirne la riservatezza e la sicurezza.

Ai fini dell'esercizio dei diritti degli interessati, di cui all'art. 7 del D. Lsg. 196/03, si informa che il Responsabile del trattamento dei dati personali è individuato nel Dirigente Responsabile del Settore Edilizia Scolastica.

## **21. INFORMAZIONI**

Per ogni ulteriore informazione, gli interessati possono rivolgersi alla Direzione Istruzione, Formazione Professionale, Lavoro - Settore Edilizia Scolastica, Via Meucci, 1 –10121 Torino, fax 011.4326426, e-mail: [edilizia.scolastica@regione.piemonte.it](mailto:edilizia.scolastica@regione.piemonte.it)

Arch. Isabella Naselli            tel. 011.4326420

Arch. Cirino Leotta            tel. 011.4326418

Dott. Antonio Pezzuto        tel. 011.4326089

**ALLEGATO "A": LINEE GUIDA PER LA VALUTAZIONE DI SOSTENIBILITÀ DEGLI INTERVENTI  
– REGIONE PIEMONTE**

Con il presente bando, in via sperimentale, verrà valutata la rispondenza degli edifici scolastici agli standard di eco-efficienza ed alle prescrizioni legislative in materia di rendimento energetico, risanamento e tutela della qualità dell'aria.

Al fine di stimare il livello di qualità ambientale di un edificio scolastico, occorre procedere alla misurazione dei carichi prestazionali in termini di "Consumo di risorse", "Carichi ambientali" ed "Isolamento acustico".

Le proposte dovranno, sia in fase progettuale che a struttura ultimata, rispettare i criteri di sostenibilità previsti dal sistema di valutazione denominato "Protocollo ITACA Sintetico – Regione Piemonte – edifici scolastici" (già utilizzati per precedenti programmi Regionali, quali i Contratti di Quartiere e "Programma Casa"),

Tale sistema di valutazione è derivato dal Protocollo studiato dal Gruppo di lavoro interregionale sull'edilizia sostenibile di ITACA, Associazione federale delle Regioni e Province autonome per la qualità, la trasparenza e l'efficacia delle regole negli appalti pubblici, approvato all'unanimità il 15 gennaio 2004, da parte della Conferenza dei Presidenti delle Regioni e delle Province Autonome e riconosciuto a livello internazionale dal "Green Building Challenge".

Il "Protocollo" consente di sviluppare tra l'altro:

1. la valutazione dell'impiego di materiali che derivano da fonti rinnovabili e riciclati;
2. la valutazione dell'impiego di acqua potabile, analizzando separatamente i consumi per l'irrigazione e usi "Indoor";
3. la valutazione del mantenimento a lungo termine delle prestazioni dell'involucro edilizio, come richiesto dalla normativa vigente;
4. la valutazione dei consumi energetici per la climatizzazione invernale basata sui requisiti e le modalità di verifica contenuti nel D.Lgs. n° 192/2005 e s.m.i.;
5. la valutazione del livello di controllo della radiazione solare, dell'analisi dei consumi energetici estivi, come richiesto dal D.Lgs. n° 192/2005 e s.m.i..

In sede progettuale ed esecutiva dovranno essere considerati i successivi 12 criteri e 6 sottocriteri contemplati nelle relative schede previste dal sistema di valutazione del "Protocollo":

**A. 1. CONSUMO DI RISORSE**

- 1.1. Energia primaria per la climatizzazione invernale
- 1.2. acqua calda sanitaria
- 1.3. contenimento consumi energetici estivi
  - 1.3.1 controllo della radiazione solare
  - 1.3.2 inerzia termica

- 1.4. illuminazione naturale
- 1.5. energia elettrica da fonti rinnovabili
- 1.6. materiali eco – compatibili
  - 1.6.1 materiali rinnovabili
  - 1.6.2 materiali riciclati/recuperati
- 1.7. acqua potabile
  - 1.7.1 consumo di acqua potabile per irrigazione
  - 1.7.2 consumo di acqua potabile per usi "Indoor"
- 1.8 mantenimento delle prestazioni dell'involucro edilizio

## **A. 2. CARICHI AMBIENTALI**

- 2.1. emissione di "gas serra"
- 2.2. rifiuti solidi
- 2.3 rifiuti liquidi
- 2.4 permeabilità aree esterne.

La misurazione del grado di sostenibilità degli interventi si attua mediante l'applicazione dei criteri contemplati nelle schede costituenti il "Protocollo" come riassunti nella "Scheda di Valutazione"

Le informazioni riportate su ogni scheda sono:

- l'esigenza. Ovvero l'obiettivo di qualità ambientale che si intende perseguire;
- l'indicatore di prestazione. E' il parametro utilizzato per valutare il livello di performance dell'edificio rispetto al criterio di valutazione. Può essere di tipo quantitativo o qualitativo;
- l'unità di misura. Specifica nel caso di indicatore di prestazione quantitativo con quale unità di misura esso viene definito;
- il metodo di verifica. Definisce la procedura per determinare il livello di prestazione dell'edificio rispetto al criterio di valutazione;
- le strategie di riferimento. Sono strategie progettuali e tecnologie volte a ottimizzare la prestazione dell'edificio rispetto al criterio di valutazione;
- la scala di prestazione. Definisce il punteggio ottenuto dall'edificio in base al livello di prestazione determinato applicando il metodo di verifica;
- i riferimenti normativi. Sono i dispositivi legislativi di riferimento a carattere cogente o rientranti nella prassi progettuale;
- i riferimenti tecnici. Sono le normative tecniche di riferimento utilizzate per determinare le scale di prestazione e le metodologie di verifica.

La versione del sistema di valutazione e delle schede da utilizzare sarà quella, pubblicata sul sito Web <http://www.regione.piemonte.it/istruz/edsco/index.htm> e sul sito web <http://www.itaca.org> alla sezione: "Edilizia sostenibile"

[\(http://www.itaca.org/tematiche/edilizia%2Dsostenibile/\)](http://www.itaca.org/tematiche/edilizia%2Dsostenibile/).

La compilazione delle schede costituenti il "Protocollo" consentirà di attribuire, già in fase progettuale, in base alla specifica prestazione riscontrabili con ogni criteri e sottocriterio del sistema di valutazione,

un punteggio che potrà variare da -5 a +5. A ciascun punteggio corrisponde una prestazione specifica, quantificata / qualificata, valutabile nelle schede tecniche menzionate.

In particolare, la distribuzione dei punteggi e la prestazione del fabbricato, ai fini dell'edilizia sostenibile, alla cui determinazione concorre il rilascio dell'attestato di certificazione energetica previsto dalle norme vigenti, vengono definite con l'utilizzo della scala di valutazione così composta:

**Tab. 1: - Scala di valutazione per la definizione della prestazione degli edifici**

| p.ti | Prestazione  | Punteggio |
|------|--|-----------|
|      | Valutazione non effettuata, incompleta o errata  | - 5       |
|      | Rappresenta una <u>prestazione inferiore allo standard</u> e alla pratica corrente.  | -1        |
|      | Rappresenta la <u>prestazione minima</u> accettabile definita da leggi o regolamenti vigenti, o in caso non vi siano regolamenti di riferimento rappresenta la <u>pratica corrente</u> . | 0         |
|      | Rappresenta un <u>moderato miglioramento</u> della prestazione rispetto ai regolamenti vigenti e alla pratica corrente.  | +1        |
|      | Rappresenta un miglioramento della prestazione rispetto ai regolamenti vigenti e alla pratica corrente.  | +2        |
|      | Rappresenta un <u>significativo miglioramento</u> della prestazione rispetto ai regolamenti vigenti e alla pratica comune E' da considerarsi come la <u>migliore pratica corrente</u> .  | +3        |
|      | Rappresenta un moderato incremento della pratica corrente migliore.  | +4        |
|      | Rappresenta una prestazione considerevolmente avanzata rispetto alla pratica corrente migliore, di carattere sperimentale dotata di prerogative di carattere scientifico.                | +5        |

Il punteggio riguardante la scala di valutazione viene assegnato in base alle indicazioni e al metodo di verifica riportati nella scheda descrittiva di ogni criterio di valutazione.

I punteggi ottenuti per ogni criterio devono successivamente essere sommati per determinare il punteggio delle categorie di criteri (consumo di risorse, carichi ambientali). A loro volta i punteggi delle categorie di criteri devono essere sommati per determinare il punteggio dell'edificio nel suo complesso. Ogni criterio e categoria ha un'importanza relativa nello schema di valutazione espressa attraverso un "peso". Prima di essere sommati tra loro i punteggi dei criteri e delle categorie devono essere moltiplicati per il proprio peso, espresso in percentuale.

**La documentazione da presentarsi si compone di :**

- "Scheda di valutazione" del "protocollo ITACA sintetico – Regione Piemonte – edifici scolastici", di cui all'allegato A del presente Bando, pertinente alla tipologia di intervento, sottoscritta dal R.U.P. o dal tecnico abilitato iscritto ad un Ordine o Collegio professionale competente per materia.
- Relazione di accompagnamento al "protocollo ITACA sintetico – Regione Piemonte – edifici scolastici", illustrante le modalità di calcolo seguite per giungere all'attribuzione di ogni singolo punteggio inserito nella "Scheda di valutazione", considerando anche gli aspetti relativi all'isolamento acustico, sottoscritta dal R.U.P. o tecnico abilitato iscritto ad un Ordine o Collegio professionale competente per materia.

|  |
|--|
| <b>ALLEGATO "B" ADEMPIMENTI ANAGRAFE EDILIZIA SCOLASTICA</b> |
|--|

La Regione Piemonte nel corso del 2005, in ottemperanza all'art. 7 della Legge n. 23 dell'11 gennaio 1996, ha dato avvio al censimento relativo alla creazione dell'Anagrafe Nazionale dell'Edilizia Scolastica, predisposta dal Ministero della Pubblica Istruzione di concerto con le Regioni, con l'Associazione Nazionale Comuni Italiani e l'Unione Province Italiane.

Tutto il materiale utile per la rilevazione è scaricabile direttamente dal sito internet della Regione Piemonte, (fornendo Nome utente e Password) al seguente indirizzo:

<http://www.regione.piemonte.it/istruz/edsco/index.htm>

Per ogni informazione gli interessati possono rivolgersi al Settore Edilizia Scolastica

Via Meucci 1, 10121 – Torino

fax 011.4326426 – e-mail: [edilizia.scolastica@regione.piemonte.it](mailto:edilizia.scolastica@regione.piemonte.it)

- Arch. Alfonso Prasso      011-4324239
- Arch. Isabella Naselli      011-4326420

1) **Ai fini dell'ammissibilità della domanda** gli Enti proponenti devono trasmettere:

- Il Riepilogo, il Questionario Edificio ed i relativi Questionari Sede dell'Anagrafe dell'Edilizia Scolastica inerenti **tutti** gli edifici sede di scuola statale dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado, di competenza dell'ente proprietario **entro i termini per la presentazione della domanda indicati al punto 9 del Bando.**
- I Questionari Edificio ed i relativi Questionari Sede dell'Anagrafe dell'Edilizia Scolastica inerenti l'edificio che ospiterà le scuole non statali paritarie gestite da Enti Locali, se oggetto della richiesta di contributo, entro i termini per la presentazione della domanda indicati al punto 9.

La trasmissione del "Modulo di Riepilogo del Patrimonio Immobiliare, di tutti i questionari "Edificio" e "Sede Scolastica", dove essere effettuata:

- sia su supporto informatico,
- sia in formato cartaceo.

Se non già effettuata precedentemente alla data di presentazione della domanda di contributo, la trasmissione dovrà avvenire unitamente alla domanda di contributo. In questo caso si dovrà utilizzare quale supporto informatico Cd-rom non riscrivibile.

La mancata corrispondenza tra la documentazione trasmessa o già agli atti e quanto dichiarato – secondo le indicazioni di cui al punto 10.2, lettera J e punto 10.3, lettera M del Bando – comporterà di norma la non ammissibilità della domanda.

- 2) **Ai fini dell'erogazione del primo acconto 30%** il settore competente verifica che i dati siano rispondenti alle seguenti caratteristiche di congruità e completezza:
- informazioni congruenti relativamente al numero e all'identificazione degli edifici e delle sedi scolastiche fra riepilogo, questionari edificio, questionari sede;
  - questionari cartacei timbrati e firmati;
  - questionari su supporto informatico non manomessi rispetto a quanto presente sul sito internet (per esempio righe aggiunte, righe cancellate, impostazioni di celle modificate);
  - "Codice Edificio rilevazione" univoco, di non più di 10 caratteri;
  - compilazione integrale dei Questionari in ogni loro parte. Inoltre tutte le informazioni relative sia al foglio di lavoro "questionario edificio", sia del foglio di lavoro "Modulo 1 – sez. E"; devono essere compilate sul medesimo file;
  - inserimento nella sezione E "Modulo 1" del "questionario edificio" delle informazioni relative ai locali riportati nelle planimetrie;
  - congruenza e coerenza delle informazioni all'interno di ciascun questionario;
  - informazioni coerenti fra i diversi "questionario edificio" (per esempio relativamente al punto 1.4.1 "Caratteristiche e consistenza dell'area scolastica" - identificazione dell'edificio principale e suoi subordinati in caso di più edifici insistenti sulla stessa area scolastica);
  - trasmissione di tutte le planimetrie
- 3) **Ai fini dell'erogazione del saldo** gli Enti proponenti devono provvedere all'aggiornamento della Banca dati dell'Anagrafe dell'Edilizia Scolastica con le caratteristiche di cui al precedente punto 2).

Le eventuali integrazioni/correzioni, ai fini dell'erogazione del 1° acconto e gli aggiornamenti ai fini dell'erogazione del saldo, dovranno essere effettuati dall'Ente direttamente sulla procedura informatica "Anagrafe dell'Edilizia Scolastica" presente su RUPAR.

**SOMMARIO:**

|  |    |
|--|----|
| 1. OBIETTIVI .....   | 1  |
| 2. DOTAZIONE FINANZIARIA .....   | 1  |
| 3. MODALITA' DI RIPARTO.....   | 2  |
| 3.1 ANNUALITÀ 2007 .....   | 2  |
| 3.2 ANNUALITÀ 2008 E 2009.....   | 2  |
| 4. ENTI BENEFICIARI ED EDIFICI FINANZIABILI .....  | 2  |
| 5. INTERVENTI AMMISSIBILI A CONTRIBUTO .....   | 4  |
| 6. SOGLIA MINIMA DEGLI INTERVENTI.....   | 4  |
| 7. SPESE AMMISSIBILI.....  | 5  |
| 8. ENTITA' DEL CONTRIBUTO .....  | 6  |
| 9. TERMINI E MODALITA' PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE .....   | 8  |
| 10. DOCUMENTAZIONE .....   | 9  |
| 10.1 9   |    |
| 10.2 DOCUMENTAZIONE OBBLIGATORIA .....   | 9  |
| 10.3 DOCUMENTAZIONE AGGIUNTIVA, (OBBLIGATORIA AI FINI DELL'AMMISSIBILITÀ A<br>CONTRIBUTO) SE DEL CASO .....      | 11 |
| 10.4 DOCUMENTAZIONE AGGIUNTIVA PER L'ATTRIBUZIONE DI PUNTEGGIO SUPPLEMENTARE, SE<br>DEL CASO, FACOLTATIVA: ..... | 11 |
| 10.5 PER LE ANNUALITÀ 2008 E 2009.....   | 12 |
| 10.6 .....   | 13 |
| 11. NON AMMISSIBILITA' .....   | 13 |
| 12. CRITERI DI ASSEGNAZIONE DEI CONTRIBUTI.....  | 14 |
| 13. MODALITA' DI ASSEGNAZIONE E OBBLIGHI DELL'ENTE BENEFICIARIO .....  | 19 |
| 14. VARIAZIONI DI PROGETTO .....   | 20 |
| 15. MODALITA' DI EROGAZIONE DEI CONTRIBUTI.....  | 20 |
| 16. RIDETERMINAZIONE DEI CONTRIBUTI.....   | 21 |
| 17. REVOCA CONTRIBUTI .....  | 22 |
| 18. OBBLIGHI E MODALITÀ DI INFORMAZIONE PER I PROGETTI FINANZIATI .....  | 23 |
| 19. ISPEZIONI E CONTROLLI.....   | 23 |
| 20. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO E TRATTAMENTO DATI PERSONALI .....   | 23 |
| 21. INFORMAZIONI .....   | 24 |
| ALLEGATO "A": LINEE GUIDA PER LA VALUTAZIONE DI SOSTENIBILITÀ DEGLI<br>INTERVENTI – REGIONE PIEMONTE .....       | 25 |
| ALLEGATO "B" ADEMPIMENTI ANAGRAFE EDILIZIA SCOLASTICA .....  | 28 |

## CRITERI

Per il Bando di edilizia scolastica valevole per l'annualità 2011;

Il presente documento tiene conto delle indicazioni contenute nell'art 22 della Legge Regionale n. 28/2007 e nel piano triennale approvato con D.C.R. N. 233-55520 del 23-12-2008 e prevede una singola annualità di finanziamento.

### PUNTO 1. OBIETTIVI

- favorire il coordinamento ed il più razionale sfruttamento della rete scolastica con la distribuzione degli edifici scolastici, tenendo anche conto dell'opportunità di un organico inserimento delle istituzioni scolastiche nelle diverse realtà territoriali e collettività locali agevolando nel contempo l'eliminazione delle locazioni a carattere oneroso;
- riqualificare le strutture scolastiche sedi di scuole statali e non statali paritarie, con particolare riguardo a ciò che attiene la messa a norma degli edifici scolastici, ai lavori di adeguamento e messa in sicurezza al fine di ottenerne la completa agibilità.
- promuovere la rispondenza dei nuovi edifici scolastici agli standard di eco-efficienza ed alle prescrizioni legislative in materia di rendimento energetico, risanamento e tutela della qualità dell'aria.

### PUNTO 2. DOTAZIONE FINANZIARIA

Gli interventi saranno finanziati, con fondi regionali secondo la disponibilità prevista all'apposito capitolo di bilancio con il seguente criterio:

- A. 70% delle risorse disponibili per gli interventi sul patrimonio edilizio esistente (punto 5 lettere a), b), c), d)).
- B. 30% delle risorse disponibili per gli interventi di nuova edificazione (punto 5 lettera e)).

### PUNTO 3. MODALITA' DI RIPARTO

In considerazione della sperequazione dovuta alla diversa entità del contributo concedibile ed al fine di ottenere un ottimale utilizzo delle risorse disponibili, in via sperimentale verrà adottato il seguente metodo:

1. Nel precedente caso di cui alla lettera A (per gli interventi di cui al punto 5 lettere a), b), c), d)) le risorse disponibili saranno a loro volta suddivise a livello provinciale secondo le modalità stabilite al successivo capoverso e verranno stilate singole graduatorie per ambito provinciale.
2. Nel precedente caso di cui alla lettera B (per gli interventi di cui al punto 5 lettera e)) verrà stilata un'unica graduatoria per ambito regionale.

I riparti per ambito provinciale sono approvati effettuando la media matematica secondo i seguenti criteri:

- numero degli alunni e delle scuole dell'infanzia, primarie, secondarie di I° grado statali e non statali paritarie presenti nei comuni in possesso dei requisiti di cui al punto 4-Enti Beneficiari; i dati utilizzati sono tratti dalla Rilevazione scolastica riferita all'a.s. 2010-11;
- numero degli edifici che ospitano scuole dell'infanzia, primarie, secondarie di I° grado statali e non statali paritarie presenti nei comuni in possesso dei requisiti di cui al punto 4-Enti Beneficiari; i dati utilizzati sono riferiti al numero degli edifici attivi presenti nell'applicativo dell'Anagrafe dell'Edilizia Scolastica, alla data del 31.8.2011.

Al fine di consentire un ottimale utilizzo delle risorse, le somme residuali potranno essere utilizzate per attuare compensazioni fra tipologie di intervento di cui al punto 2 o ambiti provinciali differenti di cui al punto 3 numero 1, privilegiando gli ambiti provinciali che presentano una maggiore sperequazione fra l'importo complessivo delle somme ammissibili e le risorse assegnate.

### PUNTO 4. ENTI BENEFICIARI - EDIFICI E SEDI SCOLASTICHE AMMISSIBILI A CONTRIBUTO

**Definizioni**

**Edificio Scolastico:** singolo fabbricato o un insieme di fabbricati contigui, ovvero posti in aree adiacenti, adibiti o da adibire permanentemente ad uso scolastico.

**Abbandono di edificio scolastico:** si intende la cessazione definitiva dell'attività scolastica in uno o più edifici, censiti nell'Anagrafe dell'Edilizia Scolastica, ed utilizzati ad uso scolastico nell'a.s. 2010-11.

**Sede scolastica:** si definisce tale, ai fini del presente bando, ogni scuola statale o non statale paritaria, facente parte del primo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione, rilevata nell'ambito della Rilevazione Scolastica.

**Enti beneficiari**

Possono presentare domanda di contributo i seguenti soggetti: Comuni, Consorzi di Comuni, Comunità Montane, Comunità Collinari in cui lo statuto o un'apposita convenzione prevedano l'esercizio delle funzioni di manutenzione straordinaria dell'edificio scolastico per cui viene presentata domanda di contributo.

Il comune sede dell'edificio scolastico oggetto dell'intervento deve avere popolazione residente inferiore a 10.000 abitanti (dati rilevati al 31.12.2010 fonte ISTAT).

**Edifici ammissibili a contributo**

Possono essere oggetto della domanda di contributo edifici adibiti o da adibire permanentemente ad uso scolastico di proprietà:

- del comune che presenta la richiesta di contributo,
- di comune appartenente a comunità montana, comunità collinare, consorzio di comuni che presenta la richiesta di contributo,
- di comunità montana, di comunità collinare o di consorzio di comuni che presenta la richiesta di contributo,

In caso di edifici parzialmente adibiti ad altro uso saranno finanziabili solo i lavori relativi a strutture riferibili all'attività scolastica.

Per le scuole non statali paritarie l'edificio scolastico oggetto della domanda di contributo dovrà essere vincolato con Delibera di Consiglio Comunale, all'attività scolastica per dieci anni a decorrere dalla data di fine lavori.

**Sedi scolastiche ammissibili a contributo.**

L'edificio al termine dell'intervento dovrà essere utilizzato dalle seguenti scuole statali o non statali paritarie: dell'infanzia, primarie, secondarie di 1° grado.

Per le scuole statali e non statali paritarie, le sedi scolastiche, che verranno ospitate al termine dell'intervento nell'edificio scolastico oggetto della domanda di contributo, devono essere funzionanti antecedentemente alla data di scadenza fissata per la presentazione della domanda di contributo.

Per le scuole non statali il riconoscimento della parità, per le sedi scolastiche che verranno ospitate al termine dell'intervento nell'edificio scolastico oggetto di contributo, ai sensi della L. 62/2000 da parte dell'Ufficio Scolastico Regionale competente per il Piemonte, deve essere antecedente alla data di scadenza, fissata per la presentazione della domanda di contributo.

**PUNTO 5. INTERVENTI AMMISSIBILI A CONTRIBUTO****Caratteristiche degli interventi**

Gli interventi dovranno essere compresi in un unico progetto e riguardare un unico edificio scolastico, dovranno consentire il completo funzionamento delle strutture per le quali è stato redatto il progetto e garantire il rispetto della normativa vigente con particolare riferimento alla normativa in materia di superamento delle barriere architettoniche. Gli interventi dovranno garantire alla fine dei lavori il rilascio del certificato di agibilità dell'intero edificio scolastico che dovranno essere riferiti al complesso: parte già adibita ad uso scolastico più parte da adibire ad uso scolastico.

**Tipologie ammesse**

I progetti presentati dovranno riguardare interventi di:

- a) ristrutturazione, restauro, risanamento conservativo, manutenzione straordinaria (come definiti nel Testo Unico in materia Edilizia, D.P.R. 380/2011, art. 3 lettere b), c) d), di locali adibiti all'attività scolastica,

- con particolare riguardo all'adeguamento alle vigenti norme in materia di: agibilità, sicurezza, igiene, superamento delle barriere architettoniche, rendimento energetico.
- b) completamento funzionale di opere già iniziate (art 3 D.P.R. 207/2010 lettera p);
- c) ampliamento all'esterno della sagoma esistente di edifici adibiti all'attività scolastica, come indicato nel Testo Unico in materia Edilizia, D.P.R. 380/2011, art. 3 lettera e.1), (ad accezione di quanto rientrante negli interventi di cui alla lettera a));
- d) riconversione funzionale di locali adiacenti ad edifici già adibiti all'attività scolastica o di immobili da adibire ad uso scolastico atti ad ospitare sedi scolastiche complete di tutte le attività previste per ciascun grado scolastico ai sensi del D.M. del 18.12.1975 al fine di razionalizzare la rete scolastica mediante l'abbandono di edifici scolastici.
- e) nuova costruzione di edifici atti ad ospitare sedi scolastiche complete di tutte le attività previste per ciascun grado scolastico ai sensi del D.M. del 18.12.1975 al fine di razionalizzare la rete scolastica mediante l'abbandono di edifici scolastici
- i nuovi edifici scolastici dovranno essere dimensionati per i seguenti numeri minimi di cicli e classi:
 

|                                |          |           |
|--------------------------------|----------|-----------|
| scuola dell'infanzia:          | -        | 3 sezioni |
| scuola primaria:               | 1 ciclo, | 5 classi  |
| scuola secondaria di 1° grado: | 2 cicli, | 6 classi. |
  - la realizzazione di palestre, mense e uffici, può essere omessa qualora il servizio sia garantito da strutture già esistenti poste in aree adiacenti.
  - il numero complessivo di alunni frequentanti nell'a.s. 2010-2011 le sedi scolastiche ospitate negli edifici scolastici da abbandonare, dovrà essere non inferiore a: infanzia n. 54 - primaria n. 75 – secondaria di primo grado 108; come riferimento saranno utilizzati i dati della Rilevazione scolastica riferita all'a.s. 2010-11.
  - Qualora sul territorio comunale il servizio sia già garantito da una scuola pubblica (statale o paritaria) non saranno concessi finanziamenti.

#### **Prescrizioni particolari**

Per gli interventi di cui al punto 5 lettere b) c) d) e):

- devono essere rispettati i disposti del D.M. del 18.12.1975.
- gli ambienti da destinare ad uso scolastico devono essere dimensionati per il numero massimo di alunni per classe previsto dal D.P.R. 81/2009 artt. 9 comma 3, 10 comma 1, 11 comma 1 (infanzia 29, primaria 27, secondaria primo grado 30)

#### **PUNTO 6. SOGLIA MINIMA DEGLI INTERVENTI**

Sono ammissibili i progetti relativi ad interventi il cui importo complessivo delle opere ammissibili a contributo relative a lavori a misura, a corpo, in economia, connessi all'attività scolastica, e relativi oneri per l'attuazione dei piani di sicurezza non soggetti a ribasso d'asta, compresi nell'oggetto dell'appalto) sia superiore a € **100.000,00**.

In caso di interventi complessi, relativi ad edifici parzialmente adibiti ad altro uso, gli importi sopra indicati sono riferiti alla parte di intervento riconducibile all'attività scolastica.

#### **PUNTO 7. SPESE AMMISSIBILI**

Il contributo è concesso a copertura delle seguenti voci di spesa:

- a) lavori a misura, a corpo, in economia, connessi all'attività scolastica, e relativi oneri per l'attuazione dei piani di sicurezza non soggetti a ribasso d'asta, compresi nell'oggetto dell'appalto; (importo superiore a € 100.000,00) (art 16 lettere a.1, a.2 D.P.R. 207/2010)
- b) Opere in economia comprese nel progetto ma escluse dall'oggetto dell'appalto (art 16 lettera b1 D.P.R. 207/2010) riguardanti la fornitura e posa in opera di elementi tecnologici specialistici.

I lavori relativi a strutture e spazi in uso promiscuo, saranno ammessi a contributo desumendo la quota di lavori riconducibile all'attività scolastica secondo le procedure previste dal Bando.

**PUNTO 8. ENTITA' DEL CONTRIBUTO**

Il contributo sarà determinato come segue;

- interventi di cui alle lettere a), b), c), d): 100% dell'importo delle opere ammesse fino al limite max di € 200.000,00;
- interventi di cui alla lettera e): 100% dell'importo delle opere ammesse fino al limite max di € 500.000,00;

Il contributo regionale erogabile sarà ridotto secondo le modalità riportate nella seguente tabella:

|   |  |     |  |
|---|--|-----|--|
| A | Costo complessivo progetto   |     | $A = B + C$  |
| B | Importo spese non ammissibili a contributo                                 |     |  |
| C | Importo spese ammissibili a contributo                                     |     |  |
| D | Eventuali fonti di finanziamento diverse dal presente Bando<br>$D = d1+d2$ | .d1 | Contributi provenienti dal Bilancio Regionale, (compresi i contributi ex L.R. 18/84 trasferiti alle province con L.R. 5/01)  |
|   |  | .d2 | Altri contributi provenienti da Leggi Nazionali, Comunitarie, Enti privati, Istituzioni, Privati, ecc.   |
| E | <b>Contributo Bando</b><br><i>(vale l'ipotesi più restrittiva)</i>         |     | $E_{max} = C \times 100\%$<br>$E_{max} = €200.000,00$ Lavori di cui al punto 5 lettere a), b), c), d)<br>$E_{max} = € 500.000,00$ Lavori di cui al punto 5 lettera e)<br>$E_{max} = C - d1$<br>$E_{max} = A - (d1+d2)$ |
| F | Fondi propri dell'Ente proponente  | F   | $F = A - (d1+d2+ E)$   |

Al fine di consentire un ottimale utilizzo delle risorse individuate, la Regione Piemonte si riserva di attuare piccole variazioni sull'importo assegnato agli enti beneficiari per ciascuna graduatoria interessata e potranno essere finanziati stralci o parti di interventi, anche in deroga alla soglia minima.

**PUNTO 9. TERMINI E MODALITA' PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE**

Ciascun ente, può presentare **una sola** richiesta di contributo per un solo intervento, **pena la non ammissibilità di tutte le richieste pervenute.**

Ciascun ente, prima della presentazione della domanda, dovrà accreditarsi sul sito [www.finpiemonte.info](http://www.finpiemonte.info). Le domande dovranno essere presentate compilando i moduli telematici presenti sul sito [www.finpiemonte.info](http://www.finpiemonte.info), entro e non oltre la data di scadenza indicata nel Bando. Per il rispetto dei termini di presentazione della richiesta di contributo fa fede la data di invio telematica.

La versione cartacea della domanda, messa a disposizione dal sistema a conclusione della compilazione online, dovrà essere inviata tramite raccomandata A/R o pacco assicurato con identificazione della data di invio insieme a tutti gli allegati obbligatori (e facoltativi se del caso), entro e non oltre sette giorni consecutivi dall'invio telematico. Per il rispetto dei termini di trasmissione della documentazione fa fede il timbro postale.

**PUNTO 10. DOCUMENTAZIONE****Documentazione obbligatoria**

- Modulo di domanda predisposto dalla Regione Piemonte contenente la descrizione dell'intervento e le dichiarazioni sul rispetto delle normative vigenti e la rispondenza ai disposti del Bando, sottoscritto dal legale rappresentante e controfirmato dal RUP corredato dalla copia fotostatica della carta d'identità dei sottoscrittori.
- Atto Deliberativo con il quale l'Ente proponente; dichiara che ha effettuato od effettuerà l'inserimento dell'intervento oggetto della richiesta di contributo di che trattasi nel piano triennale e nel piano annuale; si impegna ad integrare con fondi propri la somma residua non coperta dal contributo regionale, fino all'importo complessivo dell'intervento indicandone le modalità di copertura (es. mutuo, fondi propri, fondi ricavati da permutate o vendite di edifici scolastici od altri immobili, ecc.); approva la documentazione da allegare alla richiesta di contributo

- C. Copia dell'atto di approvazione del progetto preliminare, definitivo o esecutivo.
- D. Progetto, preliminare, definitivo o esecutivo (a seconda della fase progettuale raggiunta); redatto ai sensi della normativa vigente, (D.Lgs 163/2006 e s.m.i) sottoscritto dal R.U.P. o da tecnico abilitato iscritto ad un Ordine o Collegio professionale competente per materia, nei limiti delle proprie competenze di legge.
- E. Elaborato grafico dimostrativo del superamento delle barriere architettoniche.
- F. Documentazione fotografica dell'edificio e dell'area oggetto dell'intervento;
- G. Computo metrico estimativo di massima o livello superiore, redatto utilizzando per i prezzi di riferimento il Prezzario Regionale delle Opere Pubbliche in vigore all'atto della presentazione della domanda e per le quantità quelle desumibili dagli schemi grafici di progetto secondo le specifiche previste nel Bando.

#### **Documentazione di monitoraggio degli edifici scolastici – obbligatoria**

- H. Aggiornamento su "EDISCO" dei Questionari Edificio dell'Anagrafe Edilizia Scolastica per ciascun edificio interessato dall'intervento . Per gli interventi che comportano l'abbandono di edifici scolastici è richiesto l'aggiornamento degli edifici da abbandonare.
- I. Solo se non già inviati precedentemente: trasmissione dei verbali di cui all'Intesa Istituzionale 7/CU per ciascun edificio interessato dall'intervento. Per gli interventi che comportano l'abbandono di edifici scolastici è richiesto il verbale degli edifici da abbandonare.

#### **Documentazione aggiuntiva, (obbligatoria ai fini dell'ammissibilità a contributo) se del caso**

- J. In caso di presentazione della domanda da parte di Comunità Montane e Comunità Collinari, Consorzi di Comuni od in caso di interventi su edifici che al termine dell'intervento dovranno essere utilizzati da scuole non statali paritarie:
  - copia dello Statuto o Convenzione, approvata e sottoscritta dagli organi e soggetti competenti, da cui si evince che l'esercizio delle funzioni di manutenzione straordinaria per l'edificio scolastico per cui viene presentata domanda di contributo è in capo all'Ente Beneficiario;
- K. In caso di interventi che comportino l'abbandono di edifici scolastici:
  - Delibera del Consiglio Comunale del comune ove è situato l'edificio scolastico da abbandonare in cui, si attesta l'opportunità della dismissione dall'attività scolastica e l'accettazione del progetto oggetto della domanda di contributo.
- L. In caso di interventi su edifici finalizzati ad ospitare scuole non statali paritarie:
  - Delibera del Consiglio Comunale nella quale si dispone il vincolo di destinazione d'uso all'attività scolastica con validità decennale a decorrere dalla data di fine lavori e contestuale trascrizione dello stesso sul certificato di destinazione urbanistica, dell'edificio scolastico oggetto della domanda di contributo.

#### **Documentazione aggiuntiva per l'attribuzione di punteggio supplementare, se del caso, facoltativa:**

- M. Valutazione della rispondenza degli interventi agli standard di eco-efficienza. (necessaria per il calcolo del punteggio di cui al punto 12. , lettera D1,).
- N. Contratto di affitto o documento equipollente (necessario per l'attribuzione del punteggio di cui al punto 12 lettera B2)
- O. Verifica sismica (necessaria per l'attribuzione del punteggio di cui al punto 12. , lettera C7)
- P. Documentazione comprovante specifiche gravi criticità (necessaria per l'attribuzione del punteggio di cui al punto 12. , lettera E1)

#### **PUNTO 11. NON AMMISSIBILITA'**

Non saranno ritenute ammissibili le domande di contributo :

- a) relative a progetti preliminari approvati successivamente alla data di scadenza fissata per la presentazione delle richieste di contributo;
- b) in cui gli atti deliberativi di cui al punto 10 lettera B, punto 10 lettera K e punto 10 lettera L, siano approvati successivamente alla data di scadenza fissata per la presentazione delle richieste di contributo o siano privi di uno dei contenuti del dispositivo richiesti;
- c) relative ad interventi presso comuni in cui, alla data di scadenza fissata per la presentazione delle richieste di contributo, siano in corso interventi beneficiari di contributi Regionali di Edilizia Scolastica (fa fede il certificato di fine lavori);.
- d) presentate da enti diversi da quelli indicati;

- e) relative ad edifici, gradi e gestione scolastica, enti proprietari, diversi da quelli indicati;
- f) relative ad interventi diversi da quelli indicati;
- g) il cui importo complessivo delle spese ammissibili sia inferiore all'importo minimo indicato al punto 6;
- h) relative ad interventi già iniziati antecedentemente alla data di scadenza fissata per la presentazione delle richieste di contributo;
- i) non inviate secondo le modalità o al di fuori dei termini indicati per la presentazione delle richieste di contributo;
- j) incomplete della documentazione prevista;
- k) Relative ad interventi su edifici per sedi scolastiche non rispondenti alle disposizioni sul dimensionamento scolastico a.s. 2011-2012 indicate nella deliberazione del Consiglio Regionale n. 315-4846 del 2 febbraio 2010, ad eccezione degli interventi che comportano processi di razionalizzazione della rete scolastica mediante l'abbandono di edifici;
- l) Implicanti fonti di finanziamento, procedure di gara o altri atti che comportino un vincolo sul titolo di proprietà dell'edificio oggetto della domanda di contributo;
- m) relative a edifici siti in comuni per cui non risulti aggiornata l'Anagrafe dell'Edilizia Scolastica sull'applicativo EDISCO.
- n) relative ad edifici siti in comuni per cui non risulti essere stato trasmesso il verbale di cui all'Intesa 7/CU.
- o) relative ad interventi presso comuni beneficiari di contributi concessi ai sensi dell'Intesa Istituzionale del 28-1-2009 n. 7/CU - Programma straordinario di interventi urgenti finalizzati alla prevenzione e riduzione del rischio connesso alla vulnerabilità degli elementi anche non strutturali negli edifici scolastici

N.B. I requisiti devono essere posseduti al termine fissato per la presentazione delle richieste di contributo.

#### PUNTO 12. CRITERI DI ASSEGNAZIONE DEI CONTRIBUTI

Il Settore regionale competente provvede a verificare, entro i 180 giorni successivi al termine per le presentazioni delle domande di cui al punto 9, l'ammissibilità delle domande, il possesso dei requisiti oggettivi e soggettivi, la conformità e completezza della documentazione presentata, la congruenza e coerenza agli indirizzi ed agli obiettivi del bando, alla attribuzione dei punteggi per l'inserimento nelle graduatorie.

##### Criteria di attribuzione dei punteggi

| Voce | CRITERI<br>A - Caratteristiche territoriali: A1, A2, A3, A4<br>B - Riorganizzazione rete scolastica: B1, B2<br>C - Messa a norma: C1, C2, C3, C4, C5, C6, C7<br>D - Sostenibilità edilizia: D1<br>E - Altro: E1   | PUNTEGGIO | ATTRIBUIBILE PER I SEGUENTI INTERVENTI DEFINITI AL PUNTO 5: |
|------|---|-----------|---|
| A1   | Edificio scolastico presso Comune appartenente a Comunità Montana   | 2         | a), b), c), d), e)  |
| A2   | Edificio scolastico presso Comune appartenente a Comunità Collinare   | 1         | a), b), c), d), e)  |
| A3   | Edificio scolastico presso Comune che non ha beneficiato di finanziamenti di edilizia scolastica a partire dal 1996, di cui alla L. 23/96 e D.G.R. 50-6296 del 10.6.2002, D.G.R. 36-14615 del 24.1.2005, D.G.R. 37-3242 del 26.6.2006, DGR n. 64-6211 del 18-6-2007, alle D.G.R. redatte ai sensi della L 28/07 art 27 comma 3 ed agli Accordi di Programma   | 2         | a), b), c), d), e)  |
| A4   | Edificio scolastico sede di servizio scolastico prestato ad alunni residenti in comuni privi di scuole dello stesso grado (dati forniti dalle scuole, desunte dalla "rilevazione scolastica" anno 2010-2011. Per gli interventi che prevedono l'abbandono di edifici scolastici si terrà conto della provenienza degli alunni delle sedi scolastiche ospitate negli edifici scolastici da abbandonare (vedi punto 4.1.5). | 3         | a), b), c), d), e)  |

|    |   |  |                    |
|----|---|--|--------------------|
| B1 | Intervento che determina la riorganizzazione della rete scolastica mediante l'abbandono di edifici scolastici.  | 7<br>per ogni<br>edificio<br>scolastico<br>da<br>abbandonare | a), b), c), d), e) |
| B2 | Intervento che consente l'eliminazione di locazione a carattere oneroso   | 4  | a), b), c), d), e) |
| C1 | Adeguamento alla normativa sul superamento delle barriere architettoniche<br>Attribuibile per un importo minimo di lavori € 20.000,00   | 2  | a), b)*, c)*, d)*  |
| C2 | Adeguamento alla normativa antincendio<br>Attribuibile per un importo minimo di lavori di € 20.000,00   | 3  | a)                 |
| C3 | Rifacimento e messa a norma degli impianti: elettrico, gas, idraulico.<br>(esclusi gli interventi rientranti nel superamento delle barriere architettoniche)<br>Attribuibile per un importo minimo di lavori di € 30.000,00   | 2  | a)                 |
| C4 | Interventi di messa in sicurezza e riqualificazione degli elementi non strutturali: controsoffitti, partizioni interne, risanamento Intonaci ed elementi di finitura ammalorati ed eliminazione infiltrazioni e umidità, manti di copertura, ecc.;<br>Attribuibile per un importo minimo di lavori di € 30.000,00 | 2  | a)                 |
| C5 | Interventi di adeguamento alla normativa sul rendimento energetico<br>( serramenti, generatori di calore, involucro edilizio, fonti rinnovabili)<br>Attribuibile per un importo minimo di lavori di € 30.000,00   | 2  | a), b)*, c)*, d)*  |
| C6 | Bonifica di strutture, pannelli od elementi in amianto<br>Attribuibile per un importo minimo di lavori di € 10.000,00   | 3  | a)                 |
| C7 | Interventi strutturali eseguiti sulla base della verifica sismica effettuata (eliminazione delle azioni spingenti delle coperture, posizionamento di catene, rinforzi di solai, consolidamenti murari e delle fondazioni, ecc)<br>Attribuibile per un importo minimo di lavori di € 60.000,00                     | 6  | a)                 |
| D1 | <i>Raggiungimento di un grado di sostenibilità edilizia secondo la scala di valutazione del "Protocollo ITACA 2009 - Regione Piemonte – edifici scolastici" (vedi ALL. A)</i>   | MIN - 1<br>MAX + 5   | e)                 |
| E1 | Risoluzione di specifiche gravi criticità eccedenti la casistica precedente comprovate da adeguata documentazione a supporto.   | MAX 5  | a), b), c), d), e) |

\*N.B: per le istanze che riguardano interventi di cui al punto 5 lettere b, c, d), i punteggi di cui alle precedenti lettere c1, c5 verranno attribuiti desumendo dal computo metrico estimativo, per le singole voci di spesa, la quota di lavori eseguita a diretto vantaggio della parte di edificio scolastico esistente (per esempio impianti di sollevamento e generatori di calore che consentono la messa a norma della parte esistente).

A parità di punteggio le domande saranno ordinate secondo i seguenti parametri:

1. domanda di contributo la cui fase progettuale sia più avanzata;
2. domanda di contributo riferita all'edificio scolastico con il maggior numero di alunni; per gli interventi che comportano l'abbandono di edifici scolastici si terrà conto degli alunni delle sedi scolastiche ospitate negli edifici scolastici da abbandonare. (i dati sulle sedi sono desunti dalla Rilevazione scolastica riferita all'a.s. 2010-11);
3. Cronologia della presentazione delle Domande di contributo (fa vede l'invio telematico)

Le domande verranno finanziate scorrendo in graduatoria fino ad esaurimento delle risorse disponibili

Le graduatorie decadono automaticamente alla data di approvazione dei criteri di nuovi Bandi redatti ai sensi della L.R. 28/07 e s.m.e i. e comunque allo scadere del terzo anno dalla data di pubblicazione della Determinazione Dirigenziale di approvazione della graduatoria.

Le istanze finanziate nell'ambito del Bando 2011 Edilizia Scolastica, il cui contributo sia stato revocato per la mancata conferma della capacità di realizzazione dell'intervento nei tempi prescritti, causata dalla insufficiente capacità d'indebitamento dell'Ente o dai vincoli alla capacità di spesa imposti dal Patto di stabilità verranno inserite nel "Bando Parco Progetti 2012-13-14 Edilizia scolastica"; nel caso siano già state espletate tutte le sessioni di finanziamento, in coda all'ultima graduatoria pertinente approvata. Nel caso

siano ancora da svolgere delle sessioni di finanziamento, occorrerà attendere l'approvazione della graduatoria conclusiva.

### **PUNTO 13. MODALITA' DI ASSEGNAZIONE E OBBLIGHI DELL'ENTE BENEFICIARIO**

#### **Obblighi dell'assegnatario:**

1. **L'opera deve essere realizzata in conformità al progetto presentato e nel rispetto del punteggio attribuito e delle norme fissate al successivo punto 14**
2. l'approvazione e la verifica, (anche dal punto di vista della coerenza urbanistica con la destinazione a servizi), dei progetti edilizia scolastica è di competenza dell'Ente Beneficiario.
3. l'intervento oggetto della richiesta di contributo deve essere inserito all'interno della programmazione dei lavori pubblici prevista ai sensi dell'art. 128 del D.Lgs 163/2006 e s.m.i e nel piano annuale. La mancata conferma della capacità di realizzazione dell'intervento nei tempi prescritti causata dalla insufficiente capacità d'indebitamento dell'Ente o dai vincoli alla capacità di spesa imposti dal Patto di stabilità determinano la revoca del contributo ed il reinserimento dell'intervento in coda alle graduatorie di pertinenza del "Bando Parco Progetti 2012-13-14 Edilizia Scolastica" secondo le modalità ivi indicate.
4. le funzioni di stazione appaltante devono essere svolte dall'ente beneficiario (D.Lgs. 163/2006 e smei).
5. tutti gli atti consequenziali all'assegnazione del contributo derivanti dalla disciplina dei lavori pubblici e la verifica, in fase di progettazione ed in fase di esecuzione, del rispetto delle norme attinenti la sicurezza nei luoghi di lavoro, con particolare riferimento ai cantieri mobili, sono di competenza della stazione appaltante.
6. Sono ammesse diminuzioni nell'entità dei lavori da eseguire (e conseguentemente dell'importo delle spese ammissibili), solo a fronte di richiesta da parte del soggetto beneficiario suffragata da comprovata motivazione secondo quanto previsto nei disposti del punto 14.
7. L'inizio lavori (farà fede il verbale di consegna lavori) dovrà avvenire, pena la decadenza del contributo secondo le modalità indicate al punto 17., entro gg. 550 continuativi dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte della Determinazione con cui è perfezionato il provvedimento di concessione del contributo (graduatoria approvata, assegnazione individuata, impegno assunto) eventualmente prorogabili di 365 giorni, solo a fronte di richiesta da parte del soggetto beneficiario, in caso di motivata, documentata necessità non imputabile a inerzia dell'Ente Beneficiario dovuta a sopravvenuti impedimenti. Il mancato rispetto del termine sopra indicato comporta la revoca del contributo. Per gli interventi parzialmente finanziati che risultassero ammissibili sul "Bando Parco Progetti 2012-13-14 Edilizia Scolastica" il termine da rispettare per l'inizio lavori decorre dalla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte della Determinazione con cui è perfezionato il provvedimento di concessione del contributo della quota finanziata con il "Bando Parco Progetti 2012-13-14 edilizia Scolastica (graduatoria approvata, assegnazione individuata e confermata, impegno assunto)"

### **PUNTO 14. VARIAZIONI DI PROGETTO**

Non sono ammesse modifiche progettuali che comportino riduzioni nell'attribuzione del punteggio

Sono ammesse, previa autorizzazione della Direzione Istruzione, Formazione Professionale, Lavoro:

1. modifiche progettuali di limitata entità che non comportino variazioni nell'attribuzione del punteggio e/o diminuzione delle spese ammissibili a contributo. (autorizzate mediante lettera di nulla-osta)
2. modifiche progettuali che comportano variazioni (ma non riduzione) nell'attribuzione del punteggio, o nella tipologia di intervento conseguenti a sopravvenute necessità organizzative, sopravvenute norme, cause di forza maggiore, calamità, valutate congrue, coerenti e pertinenti con gli obiettivi del Bando e la richiesta di contributo (autorizzate mediante Determinazione Dirigenziale);
3. modifiche progettuali che comportano diminuzione delle spese ammissibili a contributo conseguenti a mancata conferma della capacità di realizzazione dell'intervento nei tempi prescritti causata dalla insufficiente capacità d'indebitamento dell'Ente o dai vincoli alla capacità di spesa imposti dal Patto di stabilità, sopravvenute necessità organizzative, sopravvenute norme, cause di forza maggiore, calamità, valutate congrue, coerenti e pertinenti con gli obiettivi

del Bando e la richiesta di contributo (autorizzate mediante Determinazione Dirigenziale); con le seguenti condizioni:

- Per gli interventi di cui al punto 5.1 lettere a), b), c), d), l'importo dei lavori di cui al punto 7 lettera a) del Bando (lavori a misura, a corpo, in economia, connessi all'attività scolastica, e relativi oneri per l'attuazione dei piani di sicurezza non soggetti a ribasso d'asta, compresi nell'oggetto dell'appalto) e conseguentemente dell'importo delle spese ammissibili, deve essere superiore ad € 100.000,00;
- Per gli interventi di cui al punto 5.1 lettera e) l'importo dei lavori di cui al punto 7 lettera a) del Bando (lavori a misura, a corpo, in economia, connessi all'attività scolastica, e relativi oneri per l'attuazione dei piani di sicurezza non soggetti a ribasso d'asta, compresi nell'oggetto dell'appalto) e conseguentemente dell'importo delle spese ammissibili, non deve essere inferiore al 30% delle somme ammesse a contributo;

Nel caso di diminuzione dell'entità dei lavori il contributo verrà rideterminato secondo quanto previsto ai punti 8 e 16 del Bando

#### **PUNTO 15. MODALITA' DI EROGAZIONE DEI CONTRIBUTI**

La liquidazione del contributo è subordinata alla presentazione della documentazione indicata nel Bando e richiesta con la nota di assegnazione.

#### **PUNTO 16. RIDETERMINAZIONE DEI CONTRIBUTI**

Le economie, derivanti da ribasso d'asta potranno essere utilizzate, previa autorizzazione della Regione Piemonte, mediante lettera di nulla osta, per varianti in corso d'opera, entro il limite massimo del 5% dell'importo contrattuale dei lavori, che si rendessero necessarie per ovviare a circostanze od eventi imprevisti ed imprevedibili, debitamente certificati dal Responsabile del procedimento.

La Regione Piemonte, a consuntivo dei lavori, ridetermina l'entità degli importi erogabili mantenendo il rapporto proporzionale indicato al punto 8 del Bando tra gli importi delle spese finanziate e delle spese liquidabili, risultanti dal quadro economico finale dei lavori.

Il Settore regionale competente ridetermina l'entità del contributo in occasione di modifiche progettuali autorizzate ai sensi del punto 14 n. 3. mantenendo il rapporto proporzionale indicato al punto 8. del Bando con i nuovi importi ammissibili.

#### **PUNTO 17. DECADENZA E REVOCA DEI CONTRIBUTI**

La Regione Piemonte provvederà a dichiarare la decadenza del contributo o a revocare il contributo concesso in caso di :

- a) non rispetto degli obblighi previsti in capo all'assegnatario del contributo;
- b) venir meno dei requisiti di ammissibilità sia soggettivi che relativi al Bando o dichiarazioni mendaci o inesatte;
- c) modifiche progettuali, non opportunamente segnalate e positivamente valutate dalla Regione, rispetto al progetto ammesso a contributo;
- d) mancata conclusione dell'intervento entro 4 anni dalla data di pubblicazione della Determinazione di perfezionamento della concessione del contributo sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte eventualmente prorogabili a 5 (la proroga è reiterabile annualmente fino ad un massimo di tre anni) in caso di motivata, documentata impossibilità a rispettare i termini previsti, non imputabile a inerzia dell'Ente Beneficiario.

La decadenza sarà limitata alla somma residuale non ancora liquidabile a fronte di formale richiesta di erogazione pervenuta entro il termine di cui al precedente capoverso ; l'eventuale documentazione integrativa dovrà essere inviata entro 30 giorni dalla richiesta;

#### **PUNTO 18. ISPEZIONE E CONTROLLI**

L'Amministrazione regionale effettua un monitoraggio annuale dei programmi di intervento finanziati.

L'amministrazione regionale e per essa Finpiemonte S.p.A. può disporre in qualsiasi momento ispezioni e sopralluoghi, anche a campione, allo scopo di verificare: la veridicità delle dichiarazioni e delle informazioni prodotte dai beneficiari, lo stato di attuazione dei progetti e il rispetto degli obblighi previsti dalla normativa e dal Bando.

**ALLEGATO "A":  
PROTOCOLLO ITACA 2009 REGIONE PIEMONTE, LINEE GUIDA PER LA VALUTAZIONE DEL  
LIVELLO DI SOSTENIBILITA' ENERGETICO - AMBIENTALE DI EDIFICI SCOLASTICI**

## **SISTEMA DI VALUTAZIONE**

Il sistema di valutazione è basato sul Protocollo ITACA Sintetico 2009 – residenziale, sviluppato in aderenza alla metodologia SBMethod di IISBEE, ed è stato contestualizzato alla Regione Piemonte nell'ambito degli edifici scolastici. Il Protocollo permette di stimare il livello di qualità energetico-ambientale di un edificio scolastico, misurandone la prestazione rispetto a 11 categorie e 18 criteri suddivisi in 5 aree di valutazione, secondo lo schema seguente:

### **1. Qualità del sito**

#### *1.1 Condizioni del sito*

- 1.1.2 Livello di urbanizzazione del sito

### **2. Consumo di risorse**

#### *2.1 Energia primaria non rinnovabile richiesta durante il ciclo di vita*

- 2.1.2 Trasmittanza termica dell'involucro edilizio
- 2.1.3 Energia netta per il riscaldamento
- 2.1.4 Energia primaria per il riscaldamento
- 2.1.5 Controllo della radiazione solare
- 2.1.6 Inerzia termica dell'edificio

#### *2.2 Energia da fonti rinnovabili*

- 2.2.1 Energia termica per ACS
- 2.2.2 Energia elettrica

#### *2.3 Materiali eco-compatibili*

- 2.3.1 Materiali da fonti rinnovabili
- 2.3.2 Materiali riciclati/recuperati

#### *2.4 Acqua potabile*

- 2.4.2 Acqua potabile per usi indoor

### **3. Carichi Ambientali**

#### *3.1 Emissioni di CO2 equivalente*

- 3.1.2 Emissioni previste in fase operativa

### **4. Qualità ambientale indoor**

#### *4.2 Benessere termo-igrometrico*

- 4.2.1 Temperatura dell'aria

#### *4.3 Benessere visivo*

- 4.3.1 Illuminazione naturale

#### *4.5 Inquinamento elettromagnetico*

- 4.5.1 Campi magnetici a frequenza industriale (50Hertz)

### **5. Qualità del servizio**

#### *5.2 Mantenimento delle prestazioni in fase operativa*

- 5.2.1 Disponibilità della documentazione tecnica degli edifici

#### *5.4 Domotica*

- 5.4.1 Qualità del sistema di cablatura
- 5.4.2 Videocontrollo

Le categorie e i criteri di valutazione sono associati a caratteristiche specifiche, ovvero:

- hanno una valenza economica, sociale, ambientale di rilievo;

- sono oggettivamente quantificabili o definibili anche solo qualitativamente, in relazione a scenari prestazionali oggettivi e predefiniti;
- perseguono un obiettivo di ampio respiro;
- hanno comprovata valenza scientifica.

#### **DOCUMENTAZIONE:**

##### **Strumento di autovalutazione (File in formato Microsoft Excel)**

Lo strumento di autovalutazione è composto dalle seguenti tipologie di schede:

- Scheda Elenco criteri: nella quale è presente la lista completa dei criteri del Protocollo ITACA 2009 Regione Piemonte per la valutazione di edifici scolastici.
- Scheda Progetto: nella quale vengono richieste le informazioni generali sull'intervento oggetto di valutazione, sul soggetto richiedente e sul responsabile dell'autovalutazione.
- Scheda Criterio: (in numero pari al totale dei criteri del Protocollo) nella quale sono raccolte tutte le informazioni relative al criterio stesso. Una sezione della scheda contiene la descrizione sintetica del criterio: nome, area di valutazione, categoria, esigenza, indicatore di prestazione ed unità di misura. Seguono la scala di prestazione e la descrizione del metodo di calcolo necessario ad individuare il valore dell'indicatore di prestazione richiesto. La necessaria elaborazione di ogni scheda criterio riporterà il punteggio raggiunto dal criterio all'interno della scheda risultati. Conclusa l'elaborazione di tutti i criteri, sarà riprodotto il valore complessivo della prestazione raggiunta dall'oggetto edilizio.
- Scheda Risultati: nella quale viene presentato un quadro sinottico dei punteggi ottenuti per ciascun criterio, per ciascuna area di valutazione, arrivando a definire il punteggio finale.

##### **Relazione Tecnica di accompagnamento al Protocollo Itaca-2009 Edifici Scolastici (Formato Cartaceo)**

La relazione tecnica di valutazione, da fornire in accompagnamento al protocollo Itaca-2009 Edifici Scolastici dovrà porsi l'obiettivo di illustrare in maniera organica, chiara, esaustiva e schematica le operazioni eseguite per il calcolo del punteggio complessivo raggiunto da ciascun criterio, ovvero dei relativi passaggi principali effettuati per determinare il valore dei singoli indicatori di prestazione anche attraverso un'opportuna esibizione di apposita documentazione tecnica e descrittiva di dettaglio, allegabile su supporto elettronico. L'assenza o la non esaustiva rappresentazione di tali requisiti, poiché pregiudicano la possibilità di una analisi critica del complesso di strategie che si intende intraprendere per il raggiungimento del livello valutativo previsto dal criterio, comporterà una penalizzazione da operarsi attraverso l'azzeramento cautelare ai valori minimi (-1) del punteggio previsto per il relativo criterio. La stessa penalizzazione sarà applicata per l'insieme dei criteri di quella documentazione non regolarmente sottoscritta e validata a cura del responsabile tecnico abilitato e incaricato dell'elaborazione del protocollo di autovalutazione.

Il **"Modello di relazione tecnica"** fornisce una traccia programmatica di riferimento utilizzabile come guida per organizzare i contenuti della relazione tecnica per la verifica del punteggio calcolato applicando il protocollo Itaca-2009 Edifici Scolastici.

#### **VALUTAZIONE:**

In caso di documentazione incompleta, successive varianti o modifiche o integrazioni progettuali non è prevista la possibilità di fornire integrazioni documentali, modifiche o correzioni. Successive varianti o modifiche progettuali dovranno conservare o migliorare le medesime caratteristiche (livelli prestazionali) assunte in fase di redazione del protocollo originario. E' ammissibile la compensazione dei livelli prestazionali dichiarati, attraverso la redazione di analoga documentazione congruente con la fase progettuale raggiunta, dimostrante il mantenimento del

livello complessivo raggiunto dal Protocollo, sottoscritta e validata a cura del responsabile tecnico abilitato all'elaborazione del protocollo di autovalutazione.

In base alla specifica prestazione, l'edificio per ogni criterio e sotto-criterio riceve, ai fini valutativi, un punteggio che può variare da -1 a +5. Lo zero rappresenta lo standard di paragone (benchmark) riferibile a quella che deve considerarsi come la pratica costruttiva corrente per il Piemonte, nel rispetto delle leggi o dei regolamenti vigenti al momento della presentazione della richiesta di contributo.

In particolare, la distribuzione dei punteggi direttamente attribuibili sia ai fini della formazione della graduatoria valida per la richiesta dei contributi sia alla determinazione del livello di prestazione raggiunto dall'edificio, ai fini dell'edilizia sostenibile, (alla cui determinazione concorre il rilascio dell'attestato di certificazione energetica previsto dalle norme vigenti) vengono definite con l'utilizzo della scala di valutazione così composta:

|    |  |
|----|--|
| -1 | rappresenta una <b><u>prestazione inferiore allo standard</u></b> e alla pratica corrente.   |
| 0  | rappresenta la <b><u>prestazione minima</u></b> accettabile definita da leggi o regolamenti vigenti, o in caso non vi siano regolamenti di riferimento rappresenta la <b><u>pratica corrente</u></b> . |
| 1  | rappresenta un moderato miglioramento della prestazione rispetto ai regolamenti vigenti e alla pratica corrente.   |
| 2  | rappresenta un miglioramento della prestazione rispetto ai regolamenti vigenti e alla pratica corrente.  |
| 3  | rappresenta un significativo miglioramento della prestazione rispetto ai regolamenti vigenti e alla pratica comune. E' da considerarsi come la <b><u>migliore pratica corrente</u></b> .               |
| 4  | rappresenta un moderato incremento della pratica corrente migliore.  |
| 5  | rappresenta una prestazione considerevolmente avanzata rispetto alla pratica corrente migliore, di carattere sperimentale.   |

Per ogni criterio considerato, il punteggio viene elaborato e visualizzato nella "Scheda risultati" dello "Strumento di autovalutazione", in base alle indicazioni e ai dati riportati in ciascuna delle "Schede progetto" oggetto di valutazione. Le informazioni riportate su ogni scheda sono:

- l'**esigenza**, ovvero l'obiettivo di qualità ambientale che si intende perseguire;
- il **peso del criterio**, dove è rappresentato il peso nella categoria alla quale è riferito il criterio ed il peso all'interno dell'intero sistema di valutazione.
- l'**indicatore di prestazione**. E' il parametro utilizzato per valutare il livello di performance dell'edificio rispetto al criterio di valutazione; può essere di tipo quantitativo o qualitativo. Quest'ultimo viene descritto sotto forma di possibili scenari;
- l'**unità di misura**, solo nel caso di indicatore di prestazione quantitativo;
- il **metodo e strumenti di verifica**, che definisce la procedura per determinare il livello di prestazione dell'edificio rispetto al criterio di valutazione;
- la **scala di prestazione**, che definisce il punteggio ottenuto dall'edificio in base al livello dell'indicatore di prestazione determinato applicando il metodo di verifica;
- il **valore indicatore di prestazione**, e' il valore che emerge dai dati di progetto, rappresenta il dato relativo alla prestazione raggiunta per il criterio considerato.
- I **dati di input**; ovvero la parte costituita dall'insieme dei principali indicatori di progetto considerati ai fini della determinazione del livello prestazionale dichiarato;
- La **documentazione**; composta dall'elenco dei file costituenti parte integrante del protocollo, resi disponibili su supporto elettronico non riscrivibile, e forniti in allegato alla documentazione di cui si compone il Protocollo da presentare;

- i **riferimenti legislativi**; sono i dispositivi legislativi di riferimento a carattere cogente o rientranti nella prassi progettuale;
- i **riferimenti normativi**; sono le normative tecniche di riferimento utilizzate per determinare le scale di prestazione e le metodologie di verifica.

## CRITERI

### Per la formazione di un parco progetti di edilizia scolastica valevole per il triennio 2012-2013-2014;

Il presente documento tiene conto delle indicazioni contenute nell'art 22 della Legge Regionale n. 28/2007 e nel piano triennale approvato con D.C.R. N. 142-50340 del 29.12.2011 ed è valevole per il triennio 2012-2013-2014

#### PUNTO 1. OBIETTIVI

- favorire il coordinamento ed il più razionale sfruttamento della rete scolastica con la distribuzione degli edifici scolastici, tenendo anche conto dell'opportunità di un organico inserimento delle istituzioni scolastiche nelle diverse realtà territoriali e collettività locali agevolando nel contempo l'eliminazione delle locazioni a carattere oneroso;
- riqualificare le strutture scolastiche sedi di scuole statali e non statali paritarie, con particolare riguardo a ciò che attiene la messa a norma degli edifici scolastici, ai lavori di adeguamento e messa in sicurezza al fine di ottenerne la completa agibilità.
- promuovere la rispondenza dei nuovi edifici scolastici agli standard di eco-efficienza ed alle prescrizioni legislative in materia di rendimento energetico, risanamento e tutela della qualità dell'aria.
- dotare la Regione Piemonte di un "Parco Progetti" che rappresenti la "riserva" di interventi coerenti con gli indirizzi programmatici della Regione Piemonte cui attingere per il prossimo triennio.

#### PUNTO 2. DOTAZIONE FINANZIARIA

Gli interventi saranno finanziati, in ciascuna annualità di finanziamento (2012, 2013 e 2014) con fondi regionali, secondo la disponibilità prevista all'apposito capitolo di bilancio con il seguente criterio:

- A. 70% delle risorse finanziarie disponibili per gli interventi sul patrimonio edilizio esistente (punto 5 lettere a), b), c), d)).
- B. 30% delle risorse finanziarie disponibili per gli interventi di nuova edificazione (punto 5 lettera e)).

#### PUNTO 3. MODALITA' DI RIPARTO

In considerazione della sperequazione dovuta alla diversa entità del contributo concedibile ed al fine di ottenere un ottimale utilizzo delle risorse disponibili, verrà adottato il seguente metodo:

1. Nel precedente caso di cui alla lettera A (per gli interventi di cui al punto 5 lettere a), b), c), d)) le risorse disponibili saranno a loro volta suddivise a livello provinciale secondo le modalità stabilite al successivo capoverso e verranno stilate singole graduatorie per ambito provinciale.
2. Nel precedente caso di cui alla lettera B (per gli interventi di cui al punto 5 lettera e)) verrà stilata un'unica graduatoria per ambito regionale.

I riparti per ambito provinciale sono approvati effettuando la media matematica secondo i seguenti criteri:

- numero degli alunni e delle scuole dell'infanzia, primarie, secondarie di I° grado statali e non statali paritarie presenti nei comuni in possesso dei requisiti di cui al punto 4-Enti Beneficiari; i dati utilizzati sono tratti dalla Rilevazione scolastica riferita all'a.s. 2010-11;
- numero degli edifici che ospitano scuole dell'infanzia, primarie, secondarie di I° grado statali e non statali paritarie presenti nei comuni in possesso dei requisiti di cui al punto 4-Enti Beneficiari; i dati utilizzati sono riferiti al numero degli edifici attivi presenti nell'applicativo dell'Anagrafe dell'Edilizia Scolastica, alla data del 31.8.2011.

Al fine di consentire un ottimale utilizzo delle risorse, nel caso vi siano somme residue, non utilizzabili per tipologia di intervento di cui al punto 2 o ambito provinciale di cui al punto 3 numero 1, od anche residuo somme non sufficienti a finanziare completamente un intervento, queste verranno utilizzate per attuare compensazioni fra tipologie di intervento di cui al punto 2 o ambiti provinciali differenti di cui al punto 3

numero 1, tali importi verranno destinati prioritariamente al completamento del finanziamento dell'intervento parzialmente finanziato nella graduatoria B e quindi al completamento del finanziamento degli interventi parzialmente finanziati nelle graduatorie A privilegiando gli interventi che hanno ottenuto complessivamente un punteggio maggiore.

#### **PUNTO 4. ENTI BENEFICIARI - EDIFICI E SEDI SCOLASTICHE AMMISSIBILI A CONTRIBUTO**

##### **Definizioni**

**Edificio Scolastico:** singolo fabbricato, o parte di fabbricato, o un insieme di fabbricati contigui, ovvero posti in aree adiacenti, adibiti o da adibire permanentemente ad uso scolastico.

**Abbandono** di edificio scolastico: si intende la cessazione definitiva dell'attività scolastica in uno o più edifici, o parte di essi censiti nell'Anagrafe dell'Edilizia Scolastica, ed utilizzati ad uso scolastico sino alla data di scadenza fissata per la presentazione delle proposte d'intervento.

**Sede scolastica:** si definisce tale, ai fini del presente bando, ogni scuola statale o non statale paritaria, facente parte del primo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione, rilevata nell'ambito della Rilevazione Scolastica.

##### **Enti beneficiari**

Possono presentare le proposte di intervento i seguenti soggetti: Comuni, Consorzi di Comuni, Comunità Montane, Comunità Collinari in cui lo statuto o un'apposita convenzione prevedano l'esercizio delle funzioni di manutenzione straordinaria dell'edificio scolastico per cui viene presentata domanda di contributo.

Il comune sede dell'edificio scolastico oggetto dell'intervento deve avere popolazione residente inferiore a 10.000 abitanti (dati rilevati al 31-12-2010 fonte ISTAT).

##### **Edifici ammissibili a contributo**

Possono essere oggetto della proposta di intervento edifici adibiti o da adibire permanentemente ad uso scolastico di proprietà:

- del comune che presenta la proposta di intervento
- di comune appartenente a comunità montana, comunità collinare, consorzio di comuni che presenta la proposta di intervento,
- di comunità montana, di comunità collinare o di consorzio di comuni che presenta la proposta di intervento,

In caso di edifici parzialmente adibiti ad altro uso saranno finanziabili solo i lavori relativi a strutture riferibili all'attività scolastica.

##### **Sedi scolastiche ammissibili a contributo.**

L'edificio al termine dell'intervento dovrà essere utilizzato dalle seguenti scuole statali o non statali paritarie: dell'infanzia, primarie, secondarie di 1° grado.

Per le scuole statali e non statali paritarie, le sedi scolastiche, che verranno ospitate al termine dell'intervento nell'edificio scolastico oggetto della proposta d'intervento di contributo, devono essere funzionanti antecedentemente alla data di scadenza fissata per la presentazione della proposte di intervento.

Per le scuole non statali il riconoscimento della parità, per le sedi scolastiche che verranno ospitate al termine dell'intervento nell'edificio scolastico oggetto di contributo, ai sensi della L. 62/2000 da parte dell'Ufficio Scolastico Regionale competente per il Piemonte, deve essere antecedente alla data di scadenza, fissata per la presentazione della proposta di intervento.

E' ammissibile la trasformazione da scuola paritaria a scuola statale; l'erogazione dei pagamenti è subordinata all'avvenuta statalizzazione della scuola.

#### **PUNTO 5. INTERVENTI AMMISSIBILI A CONTRIBUTO**

##### **Tipologie ammesse**

I progetti presentati dovranno riguardare interventi di:

- a) ristrutturazione, restauro, risanamento conservativo, manutenzione straordinaria (come definiti nel Testo Unico in materia Edilizia, D.P.R. 380/2001, art. 3 lettere b), c) d), di locali adibiti all'attività scolastica, con particolare riguardo all'adeguamento alle vigenti norme in materia di: agibilità, sicurezza, igiene, superamento delle barriere architettoniche, rendimento energetico.
- b) completamento funzionale di opere già iniziate (art 3 D.P.R. 207/2010 lettera p);
- c) ampliamento all'esterno della sagoma esistente di edifici adibiti all'attività scolastica, come indicato nel Testo Unico in materia Edilizia, D.P.R. 380/2001, art. 3 lettera e.1), (ad accezione di quanto rientrante negli interventi di cui alla lettera a)), :
- c1) relativo a nuovo corpo di fabbrica funzionalmente connesso con l'esistente
- c2) relativo alla nuova costruzione di parti di sedi scolastiche all'interno o contigue all'area scolastica dell'edificio esistente
- d) riconversione funzionale
- d1) di locali adiacenti ad edifici già adibiti ad attività scolastica
- d2) di immobili da adibire ad uso scolastico
- e) nuova costruzione di edifici atti ad ospitare sedi scolastiche complete di tutte le attività previste per ciascun grado scolastico ai sensi del D.M. del 18.12.1975 al fine di razionalizzare la rete scolastica mediante l'abbandono di edifici scolastici
- i nuovi edifici scolastici dovranno essere dimensionati per i seguenti numeri minimi di cicli e classi:
 

|                                |   |           |           |
|--------------------------------|---|-----------|-----------|
| scuola dell'infanzia:          | - | 3 sezioni |           |
| scuola primaria:               |   | 1 ciclo,  | 5 classi  |
| scuola secondaria di 1° grado: |   | 2 cicli,  | 6 classi. |
  - la realizzazione di palestre, mense e uffici, può essere omessa qualora il servizio sia garantito da strutture già esistenti poste in aree adiacenti; le aree adiacenti non devono essere poste ad una distanza superiore a 500 m.”.
  - Qual'ora sul territorio comunale il servizio sia già garantito da una scuola pubblica (statale o paritaria) non saranno concessi finanziamenti. Saranno comunque ammessi quei casi in cui è presente una documentata impossibilità delle strutture esistenti a garantire il servizio scolastico reso anche dalle strutture scolastiche esistenti che si vogliono sostituire.

#### Prescrizioni particolari e caratteristiche degli interventi

- **Per gli interventi di cui al punto 5 lettere b) c) d) e) devono essere rispettati i disposti del D.M. del 18.12.1975; contestualmente, gli ambienti da destinare ad uso scolastico devono essere dimensionati per ospitare i seguenti alunni: infanzia n. 29, primaria n, 27, secondaria primo grado n. 30 (numero massimo di alunni per classe previsto dal D.P.R. 81/2009 artt. 9 comma 3, 10 comma 1, 11 comma 1)**
- **Tutti gli interventi dovranno essere compresi in un unico progetto e riguardare un unico edificio scolastico, dovranno consentire il completo funzionamento delle strutture per le quali è stato redatto il progetto e garantire il rispetto della normativa vigente con particolare riferimento alla normativa in materia di superamento delle barriere architettoniche. Gli interventi dovranno garantire alla fine dei lavori il rilascio del certificato di agibilità dell'intero edificio scolastico che dovrà essere riferito al complesso: parte già adibita ad uso scolastico più parte da adibire ad uso scolastico.**

#### PUNTO 6. SOGLIA MINIMA DEGLI INTERVENTI

Sono ammissibili i progetti relativi ad interventi il cui importo complessivo delle opere ammissibili a contributo relative a lavori a misura, a corpo, in economia, connessi all'attività scolastica, e relativi oneri per l'attuazione dei piani di sicurezza non soggetti a ribasso d'asta, compresi nell'oggetto dell'appalto) sia superiore a € **100.000,00**.

In caso di interventi complessi, relativi ad edifici parzialmente adibiti ad altro uso, gli importi sopra indicati sono riferiti alla parte di intervento riconducibile all'attività scolastica.

### PUNTO 7. SPESE AMMISSIBILI

Il contributo è concesso a copertura delle seguenti voci di spesa:

- a) lavori a misura, a corpo, in economia, connessi all'attività scolastica, e relativi oneri per l'attuazione dei piani di sicurezza non soggetti a ribasso d'asta, compresi nell'oggetto dell'appalto; (importo superiore a € 100.000,00) (art 16 lettere a.1, a.2 D.P.R. 207/2010) ;
- b) Opere in economia comprese nel progetto ma escluse dall'oggetto dell'appalto (art 16 lettera b1 D.P.R. 207/2010) riguardanti la fornitura e posa in opera di elementi tecnologici specialistici.  
I lavori relativi a strutture e spazi in uso promiscuo, saranno ammessi a contributo desumendo la quota di lavori riconducibile all'attività scolastica secondo le procedure previste dal Bando Parco Progetti.

### PUNTO 8. ENTITA' DEL CONTRIBUTO

Il contributo sarà determinato come segue;

- interventi di cui alle lettere a), b), c), d): 100% dell'importo delle opere ammesse fino al limite max di € 200.000,00;
- interventi di cui alla lettera e): 100% dell'importo delle opere ammesse fino al limite max di € 500.000,00;

Il contributo regionale erogabile sarà ridotto secondo le modalità riportate nella seguente tabella:

|   |  |     |   |
|---|--|-----|---|
| A | Costo complessivo progetto   |     | A = B + C   |
| B | Importo spese non ammissibili a contributo                               |     |   |
| C | Importo spese ammissibili a contributo                                   |     |   |
| D | Eventuali fonti di finanziamento diverse dal presente Bando<br>D = d1+d2 | .d1 | Contributi provenienti dal Bilancio Regionale, (compresi i contributi ex L.R. 18/84 trasferiti alle province con L.R. 5/01)   |
|   |  | .d2 | Altri contributi provenienti da Leggi Nazionali, Comunitarie, Enti privati, Istituzioni, Privati, ecc.  |
| E | <b>Contributo Bando</b><br><i>(vale l'ipotesi più restrittiva)</i>       |     | <b>E max = C x 100%</b><br><b>E max = €200.000,00 Lavori di cui al punto 5 lettere a), b), c), d)</b><br><b>E max = € 500.000,00 Lavori di cui al punto 5 lettera e)</b><br><b>E max = C – d1</b><br><b>E max = A – (d1+d2)</b> |
| F | Fondi propri dell'Ente proponente  |     | F = A – (d1+d2+ E)  |

Al fine di consentire un ottimale utilizzo delle risorse individuate, il Settore regionale competente si riserva di finanziare stralci o parti di interventi, anche in deroga alla soglia minima.

### PUNTO 9. TERMINI E MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLE PROPOSTE DI INTERVENTO

- 1) Ciascun ente, può presentare **una sola** proposta **per un solo intervento**, (nel caso vengano inviate più proposte l'ultima inviata annullerà le precedenti e sarà la sola valutabile ai fini dell'ammissibilità).
- 2) Le proposte dovranno essere presentate compilando i moduli telematici appositamente predisposti presenti sul sito, entro e non oltre la data di scadenza indicata nel Bando Parco Progetti. Per il rispetto dei termini di presentazione della proposta di intervento, fa fede la data di invio telematica.
- 3) La versione cartacea della proposta messa a disposizione dal sistema a conclusione della compilazione online, **sottoscritta dal legale rappresentante e corredata dalla copia fotostatica del documento d'identità**, dovrà essere inviata

- tramite raccomandata A/R o pacco assicurato con identificazione della data di invio, a Regione Piemonte Direzione Istruzione, Formazione Professionale, Lavoro – Settore Edilizia Scolastica ed Osservatorio sull'Edilizia Scolastica (Via Meucci 1 – 10121 Torino) entro sette giorni consecutivi dall'invio telematico. Per il rispetto dei termini di presentazione cartacea della proposta di intervento farà fede unicamente il timbro postale di partenza.
  - Consegnata a mano entro le ore 12 del settimo giorno consecutivo dall'invio telematico presso Regione Piemonte, Via Meucci 1 Torino 3° piano, ufficio protocollo.
  - Inoltrata tramite Posta Elettronica Certificata entro il settimo giorno consecutivo dall'invio telematico al seguente indirizzo: **Istruzione-lavoro@cert.regione.piemonte.it** nei limiti dei requisiti di ricevibilità dei messaggi indirizzati alle caselle di PEC delle Direzioni regionali.
- **Sono fatte salve ed automaticamente inserite fra i partecipanti al Bando Parco Progetti negli elenchi dell'ambito provinciale di appartenenza (interventi sul patrimonio esistente di cui al punto 5 lettere a), b), c), d)), le istanze ammissibili ma non finanziate nel "Bando 2011 Edilizia Scolastica"; qualora l'Ente volesse apportare delle modifiche al progetto, dovrà presentare una nuova proposta di intervento e non avrà diritto alla premialità straordinaria di cui al punto 12.F1;**
  - **Le istanze non ammissibili nel "Bando 2011 Edilizia Scolastica" dovranno essere integralmente riformulate e dovrà essere presentata una nuova proposta di intervento.**
  - La "domanda di contributo" comprensiva della documentazione di verifica a corredo dovrà essere presentata a richiesta del Settore Regionale competente nei termini e con le modalità stabiliti dal Bando Parco Progetti

## PUNTO 10. DOCUMENTAZIONE

### 10.1 Proposta di intervento

**La proposta da presentare secondo le modalità stabilite al punto 9 dovrà essere composta da:**

- A. Modulo di proposta predisposto dalla Direzione competente contenente la descrizione dell'intervento e le dichiarazioni sul rispetto delle normative vigenti e la rispondenza ai disposti del Bando Parco Progetti, sottoscritto dal legale rappresentante e **corredato dalla copia fotostatica del documento d'identità del sottoscrittore.**

### 10.2 Documentazione di verifica e domanda di contributo

**In caso di accesso alla fase istruttoria secondo le modalità stabilite al punto 12 dovranno essere trasmessi i seguenti documenti (approvati prima della data di scadenza fissata per la presentazione delle proposte di cui al punto 9):**

- B. Atto Deliberativo con il quale l'Ente proponente:
  - si impegna ad integrare con fondi propri la somma residua non coperta dal contributo regionale, fino all'importo complessivo dell'intervento indicandone le modalità di copertura (es. mutuo, fondi propri, ecc.);
  - approva il progetto preliminare, definitivo o esecutivo oggetto della domanda di contributo.
- C. Progetto, preliminare, definitivo o esecutivo (a seconda della fase progettuale raggiunta); redatto ai sensi della normativa vigente, (D.Lgs 163/2006 e s.m.i) sottoscritto dal R.U.P. o da tecnico abilitato iscritto ad un Ordine o Collegio professionale competente per materia, nei limiti delle proprie competenze di legge.

Dovrà inoltre essere trasmessa l'ulteriore documentazione di verifica stabilita dal "Bando Parco Progetti" tesa a comprovare quanto dichiarato nel modulo di proposta.

## PUNTO 11. NON AMMISSIBILITA'

- 1) A seguito dell'esame di cui al punto 12.1.2 non saranno inserite nel parco progetti le proposte di intervento non rispondenti agli adempimenti di cui al punto 9 punti 1, 2, 3,
- 2) A seguito dell'esame istruttorio di cui ai punti 12.2.2 e 12.2.3 non saranno ritenute ammissibili le domande di contributo :
  - a) in cui l'atto deliberativo di cui al punto 10.1 lettera B, non sia stato approvato, sia approvato successivamente alla data di scadenza fissata per la presentazione delle proposte di intervento o sia privo di uno dei contenuti del dispositivo richiesti;

- b) relative ad interventi presso comuni in cui, alla data di scadenza fissata per la presentazione delle proposte di intervento, siano in corso interventi beneficiari di contributi Regionali di Edilizia Scolastica (fa fede il certificato di fine lavori);.
- c) presentate da enti diversi da quelli indicati;
- d) relative ad edifici, gradi e gestione scolastica, enti beneficiari, diversi da quelli indicati;
- e) relative ad interventi diversi da quelli indicati;
- f) il cui importo complessivo delle spese ammissibili sia inferiore all'importo minimo indicato al punto 6;
- g) relative ad interventi iniziati antecedentemente alla data di scadenza fissata per la presentazione delle proposte di intervento; sono fatte salve le istanze ammissibili non finanziate "(comprese le istanze parzialmente finanziate)" nel "Bando 2011 Edilizia Scolastica"
- h) non inviate secondo le modalità o al di fuori dei termini indicati per la presentazione delle "domande di contributo" di cui al punto 9.6 e stabiliti nel Bando Parco Progetti;
- i) incomplete della documentazione prevista (di domanda", di "verifica" o "integrativa") a seguito della richiesta del Settore regionale competente;
- j) Implicanti fonti di finanziamento, procedure di gara o altri atti che comportino un vincolo sul titolo di proprietà dell'edificio oggetto della proposta di intervento;
- k) Relative ad edifici siti in comuni per cui non risulti aggiornata l'Anagrafe dell'edilizia scolastica sull'applicativo Edisco secondo le modalità stabilite nel "Bando Parco Progetti" e a seguito della richiesta del Settore regionale competente;

N.B. I requisiti di cui alle lettere a) b) c) d) e) f) g) devono essere posseduti al termine fissato per la presentazione delle proposte di intervento.

## **PUNTO 12. CRITERI DI ASSEGNAZIONE DEI CONTRIBUTI**

### **Popolamento del Parco Progetti.**

- 1) Entro 90 giorni successivi al termine per la presentazione delle proposte di intervento il Settore regionale competente:
  1. Stila gli elenchi di tutte le proposte di intervento pervenute, ordinati secondo il punteggio autoattribuito, inserendo in elenco anche le domande parzialmente finanziate nel "Bando 2011 Edilizia Scolastica" con il punteggio massimo attribuibile e quelle ammissibili ma non finanziate nel "Bando 2011 Edilizia Scolastica" con l'aggiunta della premialità successivamente definita al punto 12 f1).
  2. Definisce le proposte di intervento ammissibili verificando il rispetto degli adempimenti di cui al punto 9 punti 1, 2, 3.
  3. Definisce le "riserve di interventi", attingendo dagli elenchi con il punteggio autoattribuito per un importo determinato dalla disponibilità finanziaria aumentata del 100%, riservandosi di scorrere ulteriormente.
  4. Richiede la presentazione della "domanda di contributo" corredata della documentazione di verifica indicata nel Bando Parco Progetti, stabilendo il termine per la presentazione delle domande.
- 2) Entro 180 giorni successivi al termine per la presentazione delle domande di cui al precedente punto 12.1.4 il Settore regionale competente :
  1. Provvede ad esaminare le istanze secondo il punteggio auto-attribuito dai richiedenti compresi nelle "riserve di interventi".
  2. Verifica l'ammissibilità, ai sensi del punto 11.2, delle domande comprese nelle "riserve degli interventi",
  3. Attribuisce, in conseguenza dell'esame documentale, alle istanze risultate ammissibili rientranti nelle "riserve degli interventi", i punteggi definitivi sulla base delle priorità indicate nel bando Parco Progetti e dei criteri sotto indicati.
  4. Stila gli elenchi delle domande non ammissibili e le graduatorie definitive degli ammissibili.
- 3) Il punteggio attribuito all'ultimo intervento finanziabile in base alle disponibilità finanziarie dovrà essere superiore al punteggio autoattribuito degli interventi non ancora inseriti nella riserva degli interventi.

Ogni qualvolta si rendano disponibili nuove risorse, verrà svolta la procedura di cui al sopraccitato punto 12.1.3, 12.1.4 e 12.2

Gli interventi valutati come non ammissibili ai sensi del punto 12.1.2 e 12.2.4 vengono definitivamente eliminati dagli elenchi cui attingere per lo svolgimento di nuove sessioni della procedura di cui al punto 12.2

Gli interventi valutati come ammissibili ma non finanziati in una sessione della procedura di cui al punto 12.2 sono reinseriti negli elenchi cui attingere per lo svolgimento di nuove sessioni della procedura di cui al punto 12.2 con il punteggio attribuito di cui al punto 12.2.3 e 12.2.4. Verrà richiesta una dichiarazione in cui si attesti il permanere della necessità dell'intervento così come proposto all'atto di presentazione della proposta di intervento.

Per quanto non specificato valgono le norme successivamente indicate Bando Parco Progetti

#### **Disposizioni per le istanze già partecipanti al "Bando 2011 Edilizia Scolastica"**

Le istanze parzialmente finanziate nel "Bando 2011 Edilizia scolastica" sono fatte salve ed inserite negli elenchi di cui al punto 12.1.1 con il punteggio massimo attribuibile.

Le istanze ammissibili ma non finanziate nel "Bando 2011 Edilizia Scolastica" sono fatte salve ed inserite negli elenchi di cui al punto 12.1.1 con l'aggiunta della premialità successivamente definita al punto 12 f1).; qualora l'Ente volesse apportare delle modifiche al progetto, dovrà presentare una nuova proposta di intervento e non avrà diritto alla premialità straordinaria di cui al punto 12.F1.

Per le istanze ammissibili ma non finanziate e per quelle parzialmente finanziate nel "Bando 2011 Edilizia Scolastica" dovrà essere presentata nuova "domanda di contributo" secondo le modalità definite nel Bando Parco Progetti

Le istanze non ammissibili nel "Bando 2011 Edilizia Scolastica" dovranno essere integralmente riformulate e per partecipare al "Bando Parco Progetti" dovrà essere presentata una nuova proposta di intervento.

Le istanze finanziate nell'ambito del "Bando 2011 Edilizia Scolastica", il cui contributo sia stato revocato per la mancata conferma della capacità di realizzazione dell'intervento nei tempi prescritti, causata dalla insufficiente capacità d'indebitamento dell'Ente o dai vincoli alla capacità di spesa imposti dal Patto di stabilità, verranno inserite nel "Bando Parco Progetti 2012-13-14 Edilizia Scolastica"; nel caso siano già state espletate tutte le sessioni di finanziamento, in coda all'ultima graduatoria pertinente approvata. Nel caso siano ancora da svolgere delle sessioni di finanziamento, occorrerà attendere l'approvazione della graduatoria conclusiva.

#### **Criteri di attribuzione dei punteggi**

| Voce | CRITERI<br>A - Caratteristiche territoriali: A1, A2, A3, A4<br>B - Riorganizzazione rete scolastica: B1, B2<br>C - Messa a norma: C1, C2, C3, C4, C5, C6, C7<br>D - Sostenibilità edilizia: D1<br>E - Altro: E1, E2<br>F - Premialità 2011  | PUNTEGGIO | ATTRIBUIBILE PER I SEGUENTI INTERVENTI DEFINITI AL PUNTO 5: |
|------|---|-----------|---|
| A1   | Edificio scolastico presso Comune appartenente a Comunità Montana   | 2         | a), b), c), d), e)  |
| A2   | Edificio scolastico presso Comune appartenente a Comunità Collinare   | 1         | a), b), c), d), e)  |
| A3   | Edificio scolastico presso Comune che non ha beneficiato di finanziamenti di edilizia scolastica a partire dal 1996, di cui alla L. 23/96 e D.G.R. 50-6296 del 10.6.2002, D.G.R 36-14615 del 24.1.2005, D.G.R. 37-3242 del 26.6.2006, DGR n. 64-6211 del 18-6-2007, DGR 17-2263 del 27-6-2011, alle D.G.R. redatte ai sensi della L 28/07 art 27 comma 3 ed agli Accordi di Programma | 2         | a), b), c), d), e)  |

|    |   |   |                    |
|----|---|---|--------------------|
| A4 | Edificio scolastico sede di servizio scolastico prestato ad alunni residenti in comuni privi di scuole dello stesso grado (dati forniti dalle scuole, desunte dalla "rilevazione scolastica" anno 2010-11. Per gli interventi che prevedono l'abbandono di edifici scolastici si terrà conto della provenienza degli alunni delle sedi scolastiche ospitate negli edifici scolastici da abbandonare (vedi punto 4.1.5). | 3   | a), b), c), d), e) |
| B1 | Intervento che determina la riorganizzazione della rete scolastica mediante l'abbandono di edifici scolastici.  | Max 7 per ogni edificio scolastico da abbandonare | a), b), c), d), e) |
| B2 | Intervento che consente l'eliminazione di locazione a carattere oneroso   | Max 4   | a), b), c), d), e) |
| C1 | Adeguamento alla normativa sul superamento delle barriere architettoniche<br>Attribuibile per un importo minimo di lavori € 20.000,00   | 2   | a), b)*, c)*, d)*  |
| C2 | Adeguamento alla normativa antincendio<br>Attribuibile per un importo minimo di lavori di € 20.000,00   | 3   | a)                 |
| C3 | Rifacimento e messa a norma degli impianti: elettrico, gas, idraulico. (esclusi gli interventi rientranti nel superamento delle barriere architettoniche)<br>Attribuibile per un importo minimo di lavori di € 30.000,00  | 2   | a)                 |
| C4 | Interventi di messa in sicurezza e riqualificazione degli elementi non strutturali: controsoffitti, partizioni interne, risanamento intonaci ed elementi di finitura ammalorati ed eliminazione infiltrazioni e umidità, manti di copertura, ecc.;<br>Attribuibile per un importo minimo di lavori di € 30.000,00   | 2   | a)                 |
| C5 | Interventi di adeguamento alla normativa sul rendimento energetico ( serramenti, generatori di calore, involucro edilizio, fonti rinnovabili)<br>Attribuibile per un importo minimo di lavori di € 30.000,00  | 2   | a), b)*, c)*, d)*  |
| C6 | Bonifica di strutture, pannelli od elementi in amianto<br>Attribuibile per un importo minimo di lavori di € 10.000,00   | 3   | a)                 |
| C7 | Interventi strutturali eseguiti sulla base della verifica sismica effettuata (eliminazione delle azioni spingenti delle coperture, posizionamento di catene, rinforzi di solai, consolidamenti murari e delle fondazioni, ecc)<br>Attribuibile per un importo minimo di lavori di € 60.000,00   | 6   | a)                 |
| D1 | Raggiungimento di un grado di sostenibilità edilizia secondo la scala di valutazione del "Protocollo ITACA 2009 - Regione Piemonte – edifici scolastici" (vedi ALL. A)  | MIN - 1<br>MAX + 5                                | e)                 |
| E1 | Risoluzione di specifiche gravi criticità eccedenti la casistica precedente comprovate da adeguata documentazione a supporto. (a giudizio esclusivo della commissione di valutazione)   | MAX 5   | a), b), c), d), e) |
| E2 | Progetti qualificanti, innovativi o strategicamente rilevanti (a giudizio esclusivo della commissione di valutazione)   | Max 5   | e)                 |
| E3 | Convenzione disciplinante i rapporti fra più comuni partecipanti alla costruzione del nuovo edificio scolastico   | 2   | e)                 |
| F1 | Premialità straordinaria per interventi ammissibili non finanziati Bando 2011   | 8   | a), b), c), d), e) |

\*N.B: per le istanze che riguardano interventi di cui al punto 5 lettere b, c, d), i punteggi di cui alle precedenti lettere c1, c5 verranno attribuiti desumendo dal computo metrico estimativo, per le singole voci di spesa, la quota di lavori eseguita a diretto vantaggio della parte di edificio scolastico esistente (per esempio impianti di sollevamento e generatori di calore che consentono la messa a norma della parte esistente).

A parità di punteggio le domande saranno ordinate secondo i seguenti parametri:

1. domanda di contributo la cui fase progettuale sia più avanzata;
2. domanda di contributo riferita all'edificio scolastico con il maggior numero di alunni; per gli interventi che comportano l'abbandono di edifici scolastici si terrà conto degli alunni delle sedi scolastiche ospitate negli edifici scolastici da abbandonare. (i dati sulle sedi sono desunti dalla Rilevazione scolastica riferita all'a.s. 2010-11);
3. Cronologia della presentazione delle proposte di intervento (fa vede l'invio telematico)

Le domande verranno finanziate scorrendo in graduatoria fino ad esaurimento delle risorse disponibili

Le graduatorie verranno incrementate aggiungendo in coda le istanze finanziate (nell'ambito del "Bando 2011 Edilizia Scolastica" o del "Bando Parco Progetti 2012-13-14 Edilizia Scolastica") il cui contributo sia stato revocato per la mancata conferma della capacità di realizzazione dell'intervento nei tempi prescritti causata dalla insufficiente capacità d'indebitamento dell'Ente o dai vincoli alla capacità di spesa imposti dal Patto di stabilità:

- nel caso di dichiarazioni di mancata conferma della capacità di realizzazione dell'intervento effettuate in corrispondenza delle verifiche promosse dalla Regione Piemonte con il medesimo ordine di finanziamento.
- nel caso di dichiarazioni di mancata conferma della capacità di realizzazione dell'intervento non effettuate in corrispondenza delle verifiche promosse dalla Regione Piemonte secondo la data di trasmissione della dichiarazione

Le graduatorie decadono automaticamente allo scadere del terzo anno dalla data di scadenza fissata per la presentazione delle proposte di intervento nel Bando Parco Progetti.

### **PUNTO 13. MODALITA' DI ASSEGNAZIONE E OBBLIGHI DELL'ENTE BENEFICIARIO**

#### **Obblighi dell'assegnatario:**

1. **L'opera deve essere realizzata in conformità al progetto presentato e nel rispetto del punteggio attribuito e delle norme fissate al successivo punto 14**
2. l'approvazione e la verifica (anche dal punto di vista della coerenza urbanistica con la destinazione a servizi) dei progetti edilizia scolastica è di competenza dell'Ente Beneficiario.
3. l'intervento oggetto della richiesta di contributo deve essere inserito all'interno della programmazione dei lavori pubblici prevista ai sensi dell'art. 128 del D.Lgs 163/2006 e s.m.e i. nel piano annuale. La mancata conferma della capacità di realizzazione dell'intervento nei tempi prescritti causata dalla insufficiente capacità d'indebitamento dell'Ente o dai vincoli alla capacità di spesa imposti dal Patto di stabilità determinano la revoca del contributo ed il reinserimento dell'intervento in coda all'ultima graduatoria pertinente approvata; Nel caso siano ancora da svolgere delle sessioni di finanziamento, occorrerà attendere l'approvazione della graduatoria pertinente conclusiva.
4. le funzioni di stazione appaltante devono essere svolte dall'ente beneficiario (D.Lgs. 163/2006 e s.m. e i.).
5. tutti gli atti consequenziali all'assegnazione del contributo derivanti dalla disciplina dei lavori pubblici e la verifica, in fase di progettazione ed in fase di esecuzione, del rispetto delle norme attinenti la sicurezza nei luoghi di lavoro, con particolare riferimento ai cantieri mobili, sono di competenza della stazione appaltante.
6. Sono ammesse diminuzioni nell'entità dei lavori da eseguire (e conseguentemente dell'importo delle spese ammissibili), solo a fronte di richiesta da parte del soggetto beneficiario suffragata da comprovata motivazione secondo quanto previsto nei disposti del punto 14.
7. L'inizio lavori (farà fede il verbale di consegna lavori) dovrà avvenire, pena la decadenza del contributo secondo le modalità indicate al punto 17., entro gg. 550 continuativi dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte della Determinazione con cui è perfezionato il provvedimento di concessione del contributo (graduatoria approvata, assegnazione individuata, e confermata, impegno assunto) eventualmente prorogabili di 365 giorni, solo a fronte di richiesta da parte del soggetto beneficiario, in caso di motivata, documentata necessità non imputabile a inerzia dell'Ente Beneficiario dovuta a sopravvenuti impedimenti. Il mancato rispetto del termine sopra indicato comporta la revoca del contributo.
8. *(paragrafo eliminato)*
9. Per le scuole non statali paritarie, l'edificio scolastico oggetto della domanda di contributo dovrà essere vincolato con Delibera di Consiglio Comunale, all'attività scolastica per dieci anni a decorrere dalla data di fine lavori.

#### **PUNTO 14. VARIAZIONI DI PROGETTO**

Non sono ammesse modifiche progettuali che comportino riduzioni nell'attribuzione del punteggio

Sono ammesse, previa autorizzazione della Direzione Istruzione, Formazione Professionale, Lavoro:

1. modifiche progettuali di limitata entità che non comportino variazioni nell'attribuzione del punteggio e/o diminuzione delle spese ammissibili a contributo. (autorizzate mediante lettera di nulla-osta)
2. modifiche progettuali che comportano variazioni (ma non riduzione) nell'attribuzione del punteggio, o nella tipologia di intervento conseguenti a sopravvenute necessità organizzative, sopravvenute norme, cause di forza maggiore, calamità, valutate congrue, coerenti e pertinenti con gli obiettivi del Bando e la richiesta di contributo (autorizzate mediante Determinazione Dirigenziale);
3. modifiche progettuali che comportano diminuzione delle spese ammissibili a contributo conseguenti a mancata conferma della capacità di realizzazione dell'intervento nei tempi prescritti causata dalla insufficiente capacità d'indebitamento dell'Ente o dai vincoli alla capacità di spesa imposti dal Patto di stabilità, sopravvenute necessità organizzative, sopravvenute norme, cause di forza maggiore, calamità, valutate congrue, coerenti e pertinenti con gli obiettivi del Bando e la richiesta di contributo (autorizzate mediante Determinazione Dirigenziale); con le seguenti condizioni:
  - Per gli interventi di cui al punto 5.2 lettere a), b), c), d), l'importo dei lavori di cui al punto 7 lettera a) del Bando (lavori a misura, a corpo, in economia, connessi all'attività scolastica, e relativi oneri per l'attuazione dei piani di sicurezza non soggetti a ribasso d'asta, compresi nell'oggetto dell'appalto) e conseguentemente dell'importo delle spese ammissibili, deve essere superiore ad € 100.000,00;
  - Per gli interventi di cui al punto 5.2 lettera e) l'importo dei lavori di cui al punto 7 lettera a) del Bando (lavori a misura, a corpo, in economia, connessi all'attività scolastica, e relativi oneri per l'attuazione dei piani di sicurezza non soggetti a ribasso d'asta, compresi nell'oggetto dell'appalto) e conseguentemente dell'importo delle spese ammissibili, non deve essere inferiore al 30% delle somme ammesse a contributo;

Nel caso di diminuzione dell'entità dei lavori il contributo verrà rideterminato secondo quanto previsto ai punti 8 e 16 del Bando

#### **PUNTO 15. MODALITA' DI EROGAZIONE DEI CONTRIBUTI**

La liquidazione del contributo è subordinata alla presentazione della documentazione indicata nel Bando Parco Progetti e richiesta con la nota di assegnazione.

#### **PUNTO 16. RIDETERMINAZIONE DEI CONTRIBUTI**

Le economie, derivanti da ribasso d'asta potranno essere utilizzate, previa autorizzazione della Direzione Competente, mediante lettera di nulla osta, per varianti in corso d'opera, entro il limite massimo del 5% dell'importo contrattuale dei lavori, che si rendessero necessarie per ovviare a circostanze od eventi imprevisti ed imprevedibili, debitamente certificati dal Responsabile del procedimento.

La Direzione Competente, ridetermina l'entità degli importi erogabili mantenendo il rapporto proporzionale indicato al punto 8 del presente documento tra gli importi delle spese finanziate e delle spese liquidabili.

Il Settore regionale competente ridetermina l'entità del contributo in occasione di modifiche progettuali autorizzate ai sensi del punto 14 n. 3. mantenendo il rapporto proporzionale indicato al punto 8 del Bando con i nuovi importi ammissibili.

#### **PUNTO 17. DECADENZA E REVOCA DEI CONTRIBUTI**

La Direzione Competente provvederà a dichiarare la decadenza del contributo o a revocare il contributo concesso in caso di :

- a) non rispetto degli obblighi previsti in capo all'assegnatario del contributo;
- b) venir meno dei requisiti di ammissibilità sia soggettivi che relativi al Bando Parco Progetti o dichiarazioni mendaci o inesatte;
- c) modifiche progettuali, non opportunamente segnalate e positivamente valutate dalla Regione, rispetto al progetto ammesso a contributo;

- d) interventi su edifici per sedi scolastiche non più rispondenti alle disposizioni sul dimensionamento scolastico. La decadenza o revoca non si applica nel caso di consegna lavori antecedente alla data di approvazione della delibera di revisione del dimensionamento delle istituzioni scolastiche;
- e) mancata conclusione dell'intervento entro 4 anni dalla data di pubblicazione della Determinazione di perfezionamento della concessione del contributo sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte eventualmente prorogabili a 5 (reiterabili annualmente) in caso di motivata documentata necessità non imputabile a inerzia dell'Ente Beneficiario.  
La decadenza sarà limitata alla somma residuale non ancora liquidabile a fronte di formale richiesta di erogazione pervenuta entro il termine di cui al precedente capoverso; l'eventuale documentazione integrativa dovrà essere inviata entro 30 giorni dalla richiesta del Settore;

#### **PUNTO 18. ISPEZIONE E CONTROLLI**

L'Amministrazione regionale effettua un monitoraggio annuale dei programmi di intervento finanziati.

L'amministrazione regionale e per essa Finpiemonte S.p.A. può disporre in qualsiasi momento ispezioni e sopralluoghi, anche a campione, allo scopo di verificare: la veridicità delle dichiarazioni e delle informazioni prodotte dai beneficiari, lo stato di attuazione dei progetti e il rispetto degli obblighi previsti dalla normativa e dal Bando Parco Progetti.

**ALLEGATO "A":  
PROTOCOLLO ITACA 2009 REGIONE PIEMONTE, LINEE GUIDA PER LA VALUTAZIONE  
DEL LIVELLO DI SOSTENIBILITA' ENERGETICO - AMBIENTALE DI EDIFICI SCOLASTICI**

## **SISTEMA DI VALUTAZIONE**

Il sistema di valutazione è basato sul Protocollo ITACA Sintetico 2009 – residenziale, sviluppato in aderenza alla metodologia SBMethod di IISBEE, ed è stato contestualizzato alla Regione Piemonte nell'ambito degli edifici scolastici. Il Protocollo permette di stimare il livello di qualità energetico-ambientale di un edificio scolastico, misurandone la prestazione rispetto a 11 categorie e 18 criteri suddivisi in 5 aree di valutazione, secondo lo schema seguente:

### **1. Qualità del sito**

#### *1.1 Condizioni del sito*

- 1.1.2 Livello di urbanizzazione del sito

### **2. Consumo di risorse**

#### *2.1 Energia primaria non rinnovabile richiesta durante il ciclo di vita*

- 2.1.2 Trasmittanza termica dell'involucro edilizio
- 2.1.3 Energia netta per il riscaldamento
- 2.1.4 Energia primaria per il riscaldamento
- 2.1.5 Controllo della radiazione solare
- 2.1.6 Inerzia termica dell'edificio

#### *2.2 Energia da fonti rinnovabili*

- 2.2.1 Energia termica per ACS
- 2.2.2 Energia elettrica

#### *2.3 Materiali eco-compatibili*

- 2.3.1 Materiali da fonti rinnovabili
- 2.3.2 Materiali riciclati/recuperati

#### *2.4 Acqua potabile*

- 2.4.2 Acqua potabile per usi indoor

### **3. Carichi Ambientali**

#### *3.1 Emissioni di CO2 equivalente*

- 3.1.2 Emissioni previste in fase operativa

### **4. Qualità ambientale indoor**

#### *4.2 Benessere termo-igrometrico*

- 4.2.1 Temperatura dell'aria

#### *4.3 Benessere visivo*

- 4.3.1 Illuminazione naturale

#### *4.5 Inquinamento elettromagnetico*

- 4.5.1 Campi magnetici a frequenza industriale (50Hertz)

### **5. Qualità del servizio**

#### *5.2 Mantenimento delle prestazioni in fase operativa*

- 5.2.1 Disponibilità della documentazione tecnica degli edifici

#### *5.4 Domotica*

- 5.4.1 Qualità del sistema di cablatura
- 5.4.2 Videocontrollo

Le categorie e i criteri di valutazione sono associati a caratteristiche specifiche, ovvero:

- hanno una valenza economica, sociale, ambientale di rilievo;
- sono oggettivamente quantificabili o definibili anche solo qualitativamente, in relazione a scenari prestazionali oggettivi e predefiniti;

- perseguono un obiettivo di ampio respiro;
- hanno comprovata valenza scientifica.
- 

#### **DOCUMENTAZIONE:**

##### **Strumento di autovalutazione (File in formato Microsoft Excel)**

Lo strumento di autovalutazione è composto dalle seguenti tipologie di schede:

- Scheda Elenco criteri: nella quale è presente la lista completa dei criteri del Protocollo ITACA 2009 Regione Piemonte per la valutazione di edifici scolastici.
- Scheda Progetto: nella quale vengono richieste le informazioni generali sull'intervento oggetto di valutazione, sul soggetto richiedente e sul responsabile dell'autovalutazione.
- Scheda Criterio: (in numero pari al totale dei criteri del Protocollo) nella quale sono raccolte tutte le informazioni relative al criterio stesso. Una sezione della scheda contiene la descrizione sintetica del criterio: nome, area di valutazione, categoria, esigenza, indicatore di prestazione ed unità di misura. Seguono la scala di prestazione e la descrizione del metodo di calcolo necessario ad individuare il valore dell'indicatore di prestazione richiesto. La necessaria elaborazione di ogni scheda criterio riporterà il punteggio raggiunto dal criterio all'interno della scheda risultati. Conclusa l'elaborazione di tutti i criteri, sarà riprodotto il valore complessivo della prestazione raggiunta dall'oggetto edilizio.
- Scheda Risultati: nella quale viene presentato un quadro sinottico dei punteggi ottenuti per ciascun criterio, per ciascuna area di valutazione, arrivando a definire il punteggio finale.

##### **Relazione Tecnica di accompagnamento al Protocollo Itaca-2009 Edifici Scolastici (Formato Cartaceo)**

La relazione tecnica di valutazione, da fornire in accompagnamento al protocollo Itaca-2009 Edifici Scolastici dovrà porsi l'obiettivo di illustrare in maniera organica, chiara, esaustiva e schematica le operazioni eseguite per il calcolo del punteggio complessivo raggiunto da ciascun criterio, ovvero dei relativi passaggi principali effettuati per determinare il valore dei singoli indicatori di prestazione anche attraverso un'opportuna esibizione di apposita documentazione tecnica e descrittiva di dettaglio, allegabile su supporto elettronico. L'assenza o la non esaustiva rappresentazione di tali requisiti, poiché pregiudicano la possibilità di una analisi critica del complesso di strategie che si intende intraprendere per il raggiungimento del livello valutativo previsto dal criterio, comporterà una penalizzazione da operarsi attraverso l'azzeramento cautelare ai valori minimi (-1) del punteggio previsto per il relativo criterio. La stessa penalizzazione sarà applicata per l'insieme dei criteri di quella documentazione non regolarmente sottoscritta e validata a cura del responsabile tecnico abilitato e incaricato dell'elaborazione del protocollo di autovalutazione.

Il "**Modello di relazione tecnica**" fornisce una traccia programmatica di riferimento utilizzabile come guida per organizzare i contenuti della relazione tecnica per la verifica del punteggio calcolato applicando il protocollo Itaca-2009 Edifici Scolastici.

#### **VALUTAZIONE:**

In caso di documentazione incompleta, successive varianti o modifiche o integrazioni progettuali è prevista la possibilità di fornire integrazioni documentali, modifiche o correzioni solo su richiesta della RP. Successive varianti o modifiche progettuali dovranno conservare o migliorare le medesime caratteristiche (livelli prestazionali) assunte in fase di redazione del protocollo originario. E' ammissibile la compensazione dei livelli prestazionali dichiarati, attraverso la redazione di analoga documentazione congruente con la fase progettuale raggiunta, dimostrante il mantenimento del livello complessivo raggiunto dal Protocollo, sottoscritta e validata a cura del responsabile tecnico abilitato all'elaborazione del protocollo di autovalutazione.

In base alla specifica prestazione, l'edificio per ogni criterio e sotto-criterio riceve, ai fini valutativi, un punteggio che può variare da -1 a +5. Lo zero rappresenta lo standard di paragone (benchmark) riferibile a

quella che deve considerarsi come la pratica costruttiva corrente per il Piemonte, nel rispetto delle leggi o dei regolamenti vigenti al momento della presentazione della richiesta di contributo.

In particolare, la distribuzione dei punteggi direttamente attribuibili sia ai fini della formazione della graduatoria valida per la richiesta dei contributo sia alla determinazione del livello di prestazione raggiunto dall'edificio, ai fini dell'edilizia sostenibile, (alla cui determinazione concorre il rilascio dell'attestato di certificazione energetica previsto dalle norme vigenti) vengono definite con l'utilizzo della scala di valutazione così composta:

|    |  |
|----|--|
| -1 | rappresenta una <b>prestazione inferiore allo standard</b> e alla pratica corrente.  |
| 0  | rappresenta la <b>prestazione minima</b> accettabile definita da leggi o regolamenti vigenti, o in caso non vi siano regolamenti di riferimento rappresenta la <b>pratica corrente</b> . |
| 1  | rappresenta un moderato miglioramento della prestazione rispetto ai regolamenti vigenti e alla pratica corrente.   |
| 2  | rappresenta un miglioramento della prestazione rispetto ai regolamenti vigenti e alla pratica corrente.  |
| 3  | rappresenta un significativo miglioramento della prestazione rispetto ai regolamenti vigenti e alla pratica comune. E' da considerarsi come la <b>migliore pratica corrente</b> .        |
| 4  | rappresenta un moderato incremento della pratica corrente migliore.  |
| 5  | rappresenta una prestazione considerevolmente avanzata rispetto alla pratica corrente migliore, di carattere sperimentale.   |

Per ogni criterio considerato, il punteggio viene elaborato e visualizzato nella "Scheda risultati" dello "Strumento di autovalutazione", in base alle indicazioni e ai dati riportati in ciascuna delle "Schede progetto" oggetto di valutazione. Le informazioni riportate su ogni scheda sono:

- l'**esigenza**, ovvero l'obiettivo di qualità ambientale che si intende perseguire;
- il **peso del criterio**, dove è rappresentato il peso nella categoria alla quale è riferito il criterio ed il peso all'interno dell'intero sistema di valutazione.
- l'**indicatore di prestazione**. E' il parametro utilizzato per valutare il livello di performance dell'edificio rispetto al criterio di valutazione; può essere di tipo quantitativo o qualitativo. Quest'ultimo viene descritto sotto forma di possibili scenari;
- l'**unità di misura**, solo nel caso di indicatore di prestazione quantitativo;
- il **metodo e strumenti di verifica**, che definisce la procedura per determinare il livello di prestazione dell'edificio rispetto al criterio di valutazione;
- la **scala di prestazione**, che definisce il punteggio ottenuto dall'edificio in base al livello dell'indicatore di prestazione determinato applicando il metodo di verifica;
- il **valore indicatore di prestazione**, e' il valore che emerge dai dati di progetto, rappresenta il dato relativo alla prestazione raggiunta per il criterio considerato.
- I **dati di input**; ovvero la parte costituita dall'insieme dei principali indicatori di progetto considerati ai fini della determinazione del livello prestazionale dichiarato;
- La **documentazione**; composta dall'elenco dei file costituenti parte integrante del protocollo, resi disponibili su supporto elettronico non riscrivibile, e forniti in allegato alla documentazione di cui si compone il Protocollo da presentare;
- i **riferimenti legislativi**; sono i dispositivi legislativi di riferimento a carattere cogente o rientranti nella prassi progettuale;
- i **riferimenti normativi**; sono le normative tecniche di riferimento utilizzate per determinare le scale di prestazione e le metodologie di verifica.